

Gabriele

fausto paravidino

GABRIELE

commedia in tre atti

di fausto paravidino e giampiero rappa

personaggi:

Andrea, Fausto, Filippo, Giampiero, Sergio e Angela.

lazione si svolge interamente a Roma, in un appartamento, in una cucina.

i personaggi della commedia sono quasi reali, i fatti narrati quasi immaginari.

Atto I

Scena 1

GIAMPIERO

Ora linverno del nostro scontento, si trasformato in una bella estate,
con questo figlio di York.

ANDREA

Ci fu mai donna cos corteggiata?

Ci fu mai donna cos conquistata?

La far mia, ma non la terr a lungo.

Buio. Si sentono voci isolate e sovrapposte, sono pezzi sparsi ma cronologicamente ordinati del Riccardo III di Shakespeare. Lentamente sale la luce. Filippo, Andrea, Giampiero, Fausto e Sergio sono seduti attorno a un tavolo, leggono. Sul tavolo c una tovaglia a quadri. Sulla tovaglia copioni, posacenere, pacchetti di sigarette, bicchieri pieni e vuoti. Intorno al tavolo c la cucina. Nella cucina ci sono le solite cose, uno stereo portatile, un telefono.

FILIPPO

Elizabeth e Richmond, si uniscano, che i loro eredi, se Dio lo vuole, costruiscano un avvenire di pace, che duri a lungo, Dio, col tuo Amen.

Silenzio.

ANDREA Bello. Veramente bello. Bravo Fausto.

GIAMPIERO Come adattamento perfetto.

FAUSTO Tagliando Lady Anne qualcuno si sentirà un po' orfano di Shakespeare e il tutto rischia di sembrare un po' misogino ma Riccardo III c.

FILIPPO E un bel lavoro, s.

ANDREA Se tagliamo ancora qualcosa e riusciamo a fare un po' di doppi ruoli con altri due o tre lo possiamo fare.

SERGIO S.

ANDREA Ci lavoriamo adesso? Ti va Fausto?

FAUSTO Altroché, Sergio, fai il caffè.

SERGIO Chi lo vuole?

GIAMPIERO Io vorrei andare a dormire.

ANDREA Lo sapevo, lo sapevo...

GIAMPIERO Non possiamo farlo domani mattina invece stare a letto fino a pranzo?

SERGIO Scusate, Filippo caffè?

FILIPPO No. Vado a letto anchio.

ANDREA Perché?

FILIPPO Domani ho il matin. E poi, sinceramente, questo progetto non mi interessa.

Silenzio.

ANDREA Riccardo III?

FILIPPO No, al tempo. Riccardo III un testo che amo alla follia e per questo, per farlo, penso che ci debbano essere delle condizioni che non sto neanche ad elencare.

ANDREA Ma quali condizioni?

FILIPPO Mah, non lo so! Andre, a volte mi sembra che vivi su Marte. Voglio dire, bello l'adattamento di Fausto, la traduzione...

GIAMPIERO Le fotocopie duecento lire luna...

FILIPPO Ecco, per in questo momento io non ho nessuna intenzione di assumermi la responsabilit  di questo progetto. Se lo facciamo, a me piace farlo bene...

ANDREA E a me piace farlo male.

FILIPPO ...io amo e voglio salvaguardare questo testo proprio non facendolo adesso.

ANDREA Ma perch ?

FAUSTO Perch  chi ama non scopa?

FILIPPO Be, Andre, questa tua domanda mi sembra fuori luogo.

ANDREA Mi sembri tu fuori luogo.

FILIPPO E qui ti sbagli.

ANDREA Non direi proprio.

FAUSTO Filippo, questa loccasione per fare un lavoro insieme, su un testo bellissimo, con una recitazione nostra... dopo un anno e mezzo di lavoro... di convivenza, abbiamo un grado di conoscenza reciproca che qualunque compagnia ci pu  invidiare... non vedo perch  dovremmo avere paura di potere finalmente realizzare un lavoro insieme... fare lo Shakespeare che vogliamo e che non riusciamo a vedere in teatro, il nostro.

FILIPPO No, no, al tempo! L'idea di fare uno spettacolo insieme lho sempre avuta e nonostante le varie fregature la ritengo ancora l'unico modo possibile per fare questo lavoro come lo voglio io.

ANDREA Non si vede.

FILIPPO Ma quando sento parlare di fare uno spettacolo solo con l'entusiasmo senza parlare dei problemi pratici, allora mi sembrate tutti matti.

ANDREA Che problemi?

FILIPPO Andre, ma dove vivi? Dove lo vuoi fare sto spettacolo in cucina? Affittiamo un teatro! Con cosa? Con l'entusiasmo. "Sono

seicentomila al giorno pi le spese", "no, noi abbiamo un sacco di entusiasmo".

ANDREA Va be, Filippo se vuoi metterla cos...

FILIPPO No, no, cazzo, io non la voglio mettere in nessun modo... ma con che coraggio mi vieni a dire queste cose quando sei stato tu a mollare Aspettando Godot, quando era sorta la possibilit di fare delle serate - dopo due mesi di prove - ti sei messo a tirare fuori tutti i problemi che adesso pare che non esistano pi.

ANDREA Va be, non hai voglia di farlo.

FILIPPO No, io ne ho una gran voglia, solo che sono realista.

ANDREA Ma che cazzo dici?

FILIPPO Andre, se c qualcuno che qui distrugge le cose prima ancora che nascano...

ANDREA S, s, s.

FILIPPO ...quello sei proprio tu.

ANDREA Senti Filippo non mi venire a rompere i coglioni con questi discorsi.

FILIPPO Eh, no. Li rompo. Li rompo invece!

ANDREA E allora valli a rompere da qualche altra parte.

FILIPPO Non mi devi dire tu quello che devo fare.

ANDREA Ma vaffanculo.

FILIPPO Ecco, vai, vai, bravo.

GIAMPIERO Dai, ragazzi...

ANDREA Io esco, ciao.

GIAMPIERO Andrea.

ANDREA Ciao.

FILIPPO Vai, vai.

FAUSTO Ciao.

Esce. Silenzio.

SERGIO Potevo fare la macchinetta piccola. Solo per me e per

Fausto...

FILIPPO Lo prendo io il suo. E un bambino. E lo sa benissimo che i problemi esistono, non vuole vederli. Poi alla fine magari se ne va. Tanto ha sempre fatto come ha voluto.

GIAMPIERO Tu hai paura che finisca come l'altra volta?

FILIPPO Giampi, i problemi non sono solo quelli che sappiamo, sono anche che qui qualcuno in qualsiasi momento libero di stufarsi, dire che si rotto i coglioni e andarsene.

FAUSTO In effetti l'ha appena dimostrato.

SERGIO Si poteva continuare la discussione.

FAUSTO No.

GIAMPIERO Comunque secondo me da tutto questo nascer qualcosa.

FAUSTO Da tutto questo cosa?

SERGIO Nascer qualcosa?

GIAMPIERO S, da tutto questo "Oh, oh, bastardo, no pi tu, perch tuo padre, tuo padre tua madre tuo padre, non sono d'accordo"...

FILIPPO Minchia Giampi...

GIAMPIERO Tu l'hai provocato.

FILIPPO Ero tranquillissimo.

GIAMPIERO Infatti la tranquillità l'ha provocato.

FILIPPO Se non sapeva di avere torto non aveva nessun motivo per andars... no, no, queste sono proprio quelle cose... tu puoi non essere d'accordo con me ma non puoi... come attaccarti il telefono in faccia, non si può discutere, la cosa peggiore.

GIAMPIERO C'era già della tensione.

FILIPPO Poca professionalità. Dice, dice, ma poi... fatto così. Il "Molto rumore..." uno spettacolo senz'altro inferiore a quello che potremmo fare noi ma lì, mi pagano. Lui disoccupato e allora io dovrei mollare il mio spettacolo che fa schifo, poi lui si trova senza soldi e io? Lo chiedo a lui di pagarmi le bollette. No, io ho bisogno di certezze.

SERGIO Quando lavoravo in fabbrica di certezze...

FAUSTO Sergio!

FILIPPO (a Giampiero) Ma tu, scusa, cosa ne pensi dello spettacolo?

GIAMPIERO In generale? E un mondo di lupi.

FILIPPO Del progetto.

GIAMPIERO Non so.

Silenzio.

FILIPPO Guarda, sono sicuro che lui star ad aspettare che io lo vada a cercare ma io non lo faccio. Aspetto che sia lui a venirmi a parlare. Ma sono sicuro che lui non lo far, ci metto la mano sul fuoco.

SERGIO Il caff!

Entra Andrea con Angela. Sono ubriachi. Ridono. Non si curano di loro, vanno in camera di Andrea.

FILIPPO Minchia.

FAUSTO Apriamo un bordello?

SERGIO Ma chi ?

FAUSTO, GIAMPIERO, FILIPPO Booh?

Scena 2

Mattino. Fausto si alzato per primo. E in cucina, vestito, si sta mettendo su una grande macchinetta di caff. Entra Angela.

FAUSTO Sto facendo il caff, ne vuoi?

ANGELA No, grazie, anzi, s, ne prendo un po. (Silenzio) Vivete in tanti in questa casa.

FAUSTO Cinque. A volte tocchiamo punte di dieci, anche dodici persone.

ANGELA Deve essere difficile convivere in cos tanti.

FAUSTO In cinque?

ANGELA Quando siete in dodici.

FAUSTO A me fa piacere. Sono amici. Magari uno ha bisogno di fare un giro a Roma, di scappare di casa tre giorni o di venirci a vedere recitare... la convivenza pu essere difficile anche in due.

ANGELA E vero, io vivo con Anna. (Silenzio) Avete fatto tutti la stessa scuola di recitazione vero?

FAUSTO S, la scuola di Genova.

ANGELA Ho conosciuto Andrea qualche giorno fa e mi ha raccontato di voi, che avete lasciato la scuola...

FAUSTO Ah.

Silenzio.

ANGELA Vi ho dato fastidio?

FAUSTO Le donne ci fanno sempre piacere.

ANGELA Per i lavori di casa?

FAUSTO No, per fortuna abbiamo Sergio che se ne occupa. Stira, lava, aspirapolvere, fa il bagno...

ANGELA Ma un uomo da sposare! Cucina anche?

FAUSTO No solo le pulizie. Giampiero dice che sensibile agli odori, io dico che la sua parte femminile che viene fuori, lui si offende. Quindi glielo dico.

Silenzio.

ANGELA E riuscite a mantenervi con il teatro?

FAUSTO Qualcuno s, qualcuno recupera le spese, qualcuno torna a casa dalla mamma per un piatto di pasta, pochi muoiono.

ANGELA Ma fate anche altro a parte il teatro?

FAUSTO Provini. Cinema, pubblicit... si lavora di meno e si guadagna di pi, come vincere alla lotteria.

Silenzio.

ANGELA Mi ha detto Andrea che non gli fai pagare laffitto.

FAUSTO Hm.

ANGELA Che bravo. (Silenzio) Quanti anni hai?

FAUSTO Diciannove.

ANGELA Che bello!

FAUSTO Ah s?

ANGELA Io ero andata avanti tre anni tre anni a dire che ne avevo diciannove, non so perch.

FAUSTO Anchio. Sono andato avanti tre anni a dire che ne avevo cinquantaquattro.

ANGELA Ne ho ventiquattro.

FAUSTO 24? No.

ANGELA E quanti me ne davi?

FAUSTO Boh? 23... 23 e .

Silenzio. Fausto si occupato della colazione durante tutto il dialogo, ora sta guardando dentro il frigorifero.

FAUSTO Il latte. Nessuno in grado di aprire il tetrapak, comprano quello a lunga conversazione, che mi fa schifo e lo sanno, poi un mattino uno apre il frigo e... niente, intero, parzialmente scemato, UHT, in polvere, da esportazione africana... un cazzo.

ANGELA Lo vado a comprare io.

FAUSTO Fermi. Scusa, ma ti conosco ancora troppo poco, sul latte... scendo io.

ANGELA Ti accompagno?

FAUSTO Se vuoi.

ANGELA Allora andiamo!

Pausa. Escono.

Entrano Filippo e Giampiero con circospezione. Filippo si siede. Giampiero vagabonda un po per la cucina. Apre il frigo.

GIAMPIERO Finito il latte.

FILIPPO Ah, si sono svegliati affamati i piccioncini.

GIAMPIERO Uhm. Lavr finito Fausto sta notte. Strano che si siano gi alzati. Per c il caff sul fuoco.

FILIPPO Si sono alzati?

GIAMPIERO Andrea? Quando cera qui la sua fidanzata, non lo si vedeva molto prima delluna.

FILIPPO Quando c'era qui la sua fidanzata. Il portacenere?

GIAMPIERO Vuoto.

FILIPPO Di fretta sta mattina. L'ha accompagnata all'autobus e adesso rientra a casa come se niente fosse.

Entrano Fausto e Angela.

FAUSTO Buongiorno.

FILIPPO Oh, buongiorno.

ANGELA Ciao, io sono Angela.

FILIPPO Piacere, Filippo.

FAUSTO (indicandolo) Giampiero.

Pausa.

FILIPPO Bene, il latte!

ANGELA Abbiamo preso anche dei cornetti.

GIAMPIERO Oh, grazie.

FAUSTO Qui c'è il caffè.

FILIPPO Andrea?

ANGELA Sar' ancora a letto. Ha detto che aveva mal di testa.

FILIPPO E tu?

ANGELA Ho dormito bene, grazie.

Pausa.

FILIPPO Come mai da queste parti?

ANGELA Studio, lavoro.

FILIPPO Ah. Che cosa?

ANGELA Architettura.

FILIPPO Interessante. E dove lavori?

ANGELA Baby sitter quando capita, delle sere lavoro in una gelateria dietro piazza Navona.

GIAMPIERO Scusa, sai mica se cercano anche uomini?

ANGELA Posso chiedere, ma non credo. Soprattutto ragazze.

FILIPPO E la logica del mercato. Solo ragazze carine no? (pausa) Sei di Roma?

ANGELA No.

FILIPPO E... vivi da sola?

ANGELA Con una mia amica.

GIAMPIERO E carina?

ANGELA S.

FILIPPO E perch non venuta a dormire anche lei ieri sera?

ANGELA Doveva studiare.

Entra Sergio.

SERGIO Ciao. (nessuno risponde) Io sono Sergio.

ANGELA Ah, scusa, Angela.

GIAMPIERO Filo, Andiamo?

SERGIO Dove?

FILIPPO (ad Angela) Vieni a vedere lo spettacolo pi bello del mondo?

ANGELA E quale sarebbe?

FILIPPO Il mio. "Molto rumore per nulla".

FAUSTO Appunto.

GIAMPIERO Fa Benedetto, quello che disprezza le donne.

ANGELA Per alla fine si innamora.

FILIPPO Come tutte quelle che mi vengono a vedere.

ANGELA Davvero?

GIAMPIERO Purtroppo. Subiscono il fascino del personaggio.

ANGELA Allora vengo. Solo per vedere come fanno.

FILIPPO Vedrai...

FAUSTO Se dobbiamo andare, andiamo.

GIAMPIERO Sergio?

SERGIO Lho vista gi quattro volte la reazione delle ragazzine.

GIAMPIERO Fai da mangiare?

SERGIO Ma se non c niente... no, questa volta io la spesa non la faccio, piuttosto non mangio. (Escono tutti) Nessuno che scenda mai a comprare, soltanto il latte e...

ANDREA (voce f.c.) Sergio, fai il caff.

Sergio da solo, sta per fare davvero il caff. Entra Andrea.

SERGIO Come va?

ANDREA Mal di testa.

SERGIO Forse c della novalgina di l.

ANDREA Sei solo?

SERGIO Sono andati tutti a teatro con... con A...?

ANDREA Angela?

SERGIO S. Ma chi ?

ANDREA Ho fatto una cazzata. Minchia... la Ale...

SERGIO Ma la conoscevi gi?

ANDREA Quel bar di merda, con la sua amica...

SERGIO Com lamica?

ANDREA Veramente brutta.

Pausa.

SERGIO Ma innamorata?

ANDREA Di chi?

SERGIO Mah?

ANDREA Ma sei scemo?

SERGIO Oh, a me queste cose non capitano mai. E incredibile come, cio, nel senso... uno esce di casa, e poi non solo: uno, nel senso, si accorge di essere nel posto, voglio dire, se uno sa che pu capitare, che non una cosa che a tutti va bene, lho vista, le chiedo come si chiama, senza sapere che uno potrebbe anche non piacere... ma non nel senso di piacere fisico o di bellezza, anche di amore, voglio dire, chi lo sa perch succedono queste cose a certe persone, e ad altre no, e poi uno alla fine preferisce non avere questi problemi e restare... (si accorge che Andrea se n andato) ...solo.

Scena 3

Sera, stanno preparando da mangiare, ci sono tutti, Andrea appena tornato a casa.

FILIPPO Un provino su parte?

ANDREA S.

SERGIO Ma come lhai trovato?

ANDREA Mah, ho chiamato agenzia, ho detto che mi ero rotto i coglioni, che me ne volevo andare e, caso strano, avevano fatto vedere le mie foto a Piccioni...

FILIPPO Giuseppe Piccioni?

ANDREA Cercava un protagonista losco, cattivo... ha detto che mi voleva assolutamente vedere per quel ruolo...

SERGIO Da protagonista?

ANDREA No, da comparsa.

SERGIO Ah. (Filippo gli volge uno sguardo di rimprovero compassionevole)

FAUSTO Cazzo, protagonista nel film di Piccioni... lavorare con lui il sogno di qualsiasi attore in Italia.

GIAMPIERO Lavorare il sogno di qualsiasi attore nell'universo.

FILIPPO Ah, gi, le prove del tuo spettacolo come vanno?

GIAMPIERO Non avete idea.

ANDREA Fa schifo?

GIAMPIERO La prima lettura: il regista, che anche l'autore...

FAUSTO E lo spettatore

GIAMPIERO ...era un bidello di una scuola di recitazione, il testo l'ha iniziato a scrivere tipo un anno fa, ma il copione ancora non esiste.

FILIPPO Come non esiste?

GIAMPIERO No, dice che il testo non è importante, che deve essere un punto di arrivo non di partenza...

FILIPPO Ma allora che prima lettura avete fatto?

GIAMPIERO Le prime cinque scene, quelle che ci sono.

FILIPPO E tu cosa fai?

GIAMPIERO Non lo so.

FILIPPO Come non lo sai?

GIAMPIERO Io entro nella settima scena.

SERGIO Ma tu hai idea di cosa ti far fare?

GIAMPIERO Mah, io penso che qualcosa...

ANDREA Ma gli altri come sono?

GIAMPIERO Eh, come si fa a dirlo...

ANDREA Cio?

GIAMPIERO La prima battuta "Ma perch sono nato".

FILIPPO "Ma perch sono nato?"

GIAMPIERO S, e dopo questo urlo soffiato, come dice lui...

FAUSTO Certo.

GIAMPIERO Compare un pompiere sudato con un cartello appeso al collo con su scritto "Che vita di merda".

SERGIO Ma un dramma o una commedia?

GIAMPIERO Il regista spiegandolo piangeva.

FAUSTO Sono veramente commosso.

GIAMPIERO Il bello che "Ma perch sono nato" lo vuole con un tono metafisico.

FILIPPO Cio?

GIAMPIERO (gli fa sentire) Ma-perch-sono-nato. (Posa la testa sul tavolo e non la rialza pi)

FAUSTO E metafisico?

ANDREA Mandali affanculo.

FILIPPO Ma ti pagano?

GIAMPIERO No.

FAUSTO (sollevato) Ahhh.

ANDREA Ma digli che te ne vai. Non ci credo che stai a presso a loro.

GIAMPIERO Io non sono come te.

FAUSTO Non fare il depresso. Ascolta. Ascolta.

GIAMPIERO Eh.

FAUSTO Vuoi fare veramente uno spettacolo dove devi dire ma perch sono nato?

GIAMPIERO Non lo devo dire io, comunque magari poi scrive un personaggio che ha delle battute o fa qualcosa di interessante...

FAUSTO Tipo dormire con la testa sul tavolo finch la bava non gli incolli il cranio alla tovaglia?

SERGIO Ma scusa, cercano degli altri attori?

FAUSTO No.

GIAMPIERO S, ho parlato anche di voi.

ANDREA Ma sei scemo?

GIAMPIERO Va be, non avevo letto il testo, scusate.

FILIPPO Digli che siamo in tourne.

FAUSTO Per sempre.

SERGIO Magari.

ANDREA Scala 40?

TUTTI S.

FILIPPO Io devo andare.

ANDREA E dove?

FILIPPO Mi vedo con una mia fan, posso?

FAUSTO Che?

ANDREA Una bambina?

FILIPPO Pi o meno. (va di l a prepararsi)

FAUSTO Il mio nome Bond. E Angela lhai sentita?

ANDREA Io?

FAUSTO Eh.

ANDREA No, vi ha detto qualcosa oggi?

SERGIO Cosa?

GIAMPIERO Su di te niente, vero?

FAUSTO e SERGIO Niente, no.

ANDREA Comunque non me ne frega un cazzo.

FAUSTO E a lei? Neanche?

ANDREA Boh?

FAUSTO O no? Ma con chi cazzo esce Filippo?

SERGIO Una fan? Una con la maglietta con la faccia di Filippo?

ANDREA Che schifo. Col mento che tiene tutta la pancia.

FILIPPO (voce f.c.) Vaffanculo.

FAUSTO Non uno da maglietta.

FILIPPO (voce f.c.) No, sono da biancheria intima.

FAUSTO Ma con chi cazzo esce?

GIAMPIERO Credo la figlia del direttore del teatro.

SERGIO Bastardo, con quella?

GIAMPIERO Gli va male. E una seria.

FILIPPO Ciao.

ANDREA Fatti regalare il teatro.

FILIPPO S, va bene, ciao. (esce)

ANDREA Almeno una quinta, una scala antincendio.

FAUSTO Sergio, fa il caff.

ANDREA Io telefono alla Ale.

Pausa.

FAUSTO Dobbiamo uscire?

ANDREA No, lo stesso.

FAUSTO Se ti imbarazza...

ANDREA Per lei, mica per voi.

SERGIO Glielo dici?

ANDREA Sentite.

GIAMPIERO Usciamo.

Buio.

Luce. Fausto, Sergio, Giampiero. Entra Filippo soddisfatto.

GIAMPIERO Filippo, ti sembra questa lora di arrivare?

SERGIO Ti credevo morto da un pezzo.

FILIPPO Andrea?

FAUSTO Ha telefonato alla Ale.

GIAMPIERO Come andata?

FAUSTO Tutto bene.

FILIPPO Glielha detto?

SERGIO Come andata?

FAUSTO Non ho sentito.

FILIPPO Bene, ragazzi, bene.

FAUSTO Allora te lha dato?

FILIPPO Dato?

FAUSTO Il teatro.

Pausa.

FILIPPO Ma che teatro?

SERGIO Non sei uscito con la figlia del direttore?

FILIPPO E gi tanto se esce per andare a scuola, lhai visto suo padre.

FAUSTO Ma allora che cazzo dite?

GIAMPIERO Stai calmo, stai calmo. Cera lanimale, va bene che non gliene frega un cazzo, per...

FILIPPO Non ha capito niente?

FAUSTO No.

FILIPPO E andato a dormire?

SERGIO Ah, ma allora veramente la figlia del direttore.

FAUSTO Idiota.

Pausa.

SERGIO Puttana merda!

FILIPPO Io non credo di avere fatto il bastardo, l'ha detto lui che non gliene fregava un cazzo, ci sono uscito.

FAUSTO E ci sei anche entrato? (Filippo ridacchia) Vi sposate?

FILIPPO Si vuole divertire, tutto qui.

FAUSTO Monopoli tutto il tempo allora?

FILIPPO Al tempo. abbiamo fatto altri giochi.

SERGIO Sala giochi?

FAUSTO Minchia Sergio.

Dopo una dettagliata descrizione intimo anatomica da adeguare all'attrice che ricoprirà il ruolo Filippo mostra due dita.

GIAMPIERO Due volte?

FILIPPO Uh.

GIAMPIERO No.

SERGIO Puttana merda.

FAUSTO Puttana, bravo Dini.

FILIPPO Piano, spegnete l'impostazione, veramente, non vorrei che scoppiassero altri casini. Buonanotte, vado a farmi una doccia.

FAUSTO Ciao, Maciste.

GIAMPIERO Che vita di merda.

SERGIO Io non, mi chiedo come... cioè, lui non sapeva niente, non era sicuro che fosse, nel senso, voglio dire, uscito, o meglio, entrato, no forse poteva quella Angela dire: "Guarda che non sono una ragazza che..." cioè, pazzesco, eppure lui, avrà pure Filippo dimostrato di provarci, e lei, allora nel senso... magari voleva che, sembrava già da prima, ma non detto, io lavoravo in fabbrica e l...

FAUSTO e GIAMPIERO Buonanotte Sergio.

SERGIO Buonanotte.

Sergio esce.

Silenzio.

GIAMPIERO C qualcosa che non va?

FAUSTO (pronto) No, no. Niente.

Scena 4

Mattino. Sergio e Giampiero.

SERGIO Ci hanno scritto? Allora c qualcuno che pensa a noi.

GIAMPIERO Speriamo che vada tutto bene.

Entra Fausto.

FAUSTO Indovinate?

GIAMPIERO 250.

FAUSTO No.

SERGIO 300.

FAUSTO Fuoco.

GIAMPIERO 351.

FAUSTO 356 mila lire di luce.

GIAMPIERO Ragazzi, io mi suicido.

FAUSTO Non puoi.

SERGIO Perch?

FAUSTO Manca ancora quella dellacqua.

GIAMPIERO Questa sono 70 a testa no?

FAUSTO Non sapevi dove tenerle vero? Ce la fai?

GIAMPIERO S, per credo che qui a Roma mi vedete ancora per poco.

SERGIO Quando lavoravo in fabbrica...

FAUSTO E i mulini erano bianchi.

GIAMPIERO Mi devo trovare un lavoro.

FAUSTO Perch non fai lattore?

GIAMPIERO Quando lavorer in fabbrica...

FAUSTO Dobbiamo aspettare Andrea e Filippo per dividere, sono stati qui circa un mese meno di noi, mi sembra.

GIAMPIERO Devo trovare un lavoro vero. Roma. Non sono a casa... non abbiamo amici, qua.

SERGIO E vero.

GIAMPIERO E colpa nostra?

FAUSTO In parte s e in parte no.

SERGIO Be che anche su mi sono rimasti pochi amici.

GIAMPIERO Forse perch non abbiamo deciso... dovremmo fare nuove amicizie, nuovi amori... ma una mela, cazzo, ve la ricordate come fatta? La carne? Ci si alza tardi, si va a letto tardi, non studiamo pi.

SERGIO Quando ero...

FAUSTO Sergio, se vuoi tornare in fabbrica, vacci!

SERGIO Stavo dicendo un'altra cosa.

FAUSTO E dilla ma non rompere i coglioni con la fabbrica, non ti ho chiesto di fare lattore.

SERGIO Dicevo che mi compravo il giornale tutte le mattine.

FAUSTO Bravo.

Una pausa.

FAUSTO (grida) Ma porca puttana. Sono stufo, stufo. Mi sono rotto i coglioni di raccogliere lamentele. Ho energie appena sufficienti per me. e difficile? Lo so. Facciamoci coraggio... ma perch cazzo devo cercare di convincere tutti che bello fare gli attori, che difficile ma ne vale la pena, bisogna resistere... ma fate quel cazzo che volete, fate le valige, vuoi andare a casa? Vuoi la fabbrica? Una missione in India? Benissimo, ma andate affanculo.

La situazione rimane invariata.

GIAMPIERO Sergio, ce l'hai tu la lista delle produzioni?

SERGIO Prove aperte?

GIAMPIERO Acting News.

SERGIO No, basta ste telefonate.

GIAMPIERO No, bisogna insistere, non abbiamo chiamato tutti, fare una telefonata al mese inutile. Le produzioni grosse, chiamo io, dimmi solo il numero e il titolo del film.

SERGIO Allora... 3173946

GIAMPIERO Pronto... ah, buongiorno... mi scusi, eh... io sarei un, un attore, no? E quindi volevo provare a chiedere se... ah, non avete niente... ma tipo nei pross... tra un anno? Va bene, la ringrazio molto, ci sentiamo tra un anno s, grazie.

SERGIO Puttana merda.

GIAMPIERO (Indica un punto sul giornale) Questo.

SERGIO La voglia di farcela. 6135948.

GIAMPIERO Pronto buongiorno, sono un attore... volevo sapere se aperto il cast di "La voglia di farcela"... ah, da una settimana, la ringrazio, mi dispiace, avete altro? Va bene, arrivederci, grazie. (riattacca) Chiuso.

SERGIO Prova questo 8845750.

GIAMPIERO Cos?

SERGIO "Insieme per niente".

FAUSTO E il nostro.

GIAMPIERO Pronto buongiorno, sono un attore, volevo sapere se fate provini, se aperto il cast di Insieme per niente... s... ah, no, va bene, grazie lo stesso, buongiorno. (riattacca)

SERGIO Niente.

GIAMPIERO Un rosso. Cercano un rosso.

SERGIO E uno scherzo?

FAUSTO Telefona subito.

SERGIO E la prima volta che cercano un rosso.

FAUSTO Forse lultima.

SERGIO Dammi il numero.

GIAMPIERO Me lhai dato tu.

SERGIO S, grazie, dunque, il titolo era?

FAUSTO Insieme per niente.

SERGIO Va be, Fausto, ci stiamo aiutando, se vuoi chiamare da solo, per me...

FAUSTO E il titolo, idiota.

SERGIO Va be non posso telefonare con questa tensione.

GIAMPIERO Dai, su.

SERGIO Va be, per state calmi.

GIAMPIERO D che vuoi parlare con laiuto.

FAUSTO Con la casting.

GIAMPIERO Chiedigli un incontro col regista.

FAUSTO D che sei rosso tutto.

GIAMPIERO Che hai gi fatto cinema.

FAUSTO Inventa, cazzo ti frega, non andranno mai a controllare.

SERGIO Pronto, ehm, buongiorno...

GIAMPIERO D dellagenzia.

SERGIO ...cercavo lagenzia, la produzione del film.

FAUSTO Insieme per niente

GIAMPIERO (si sovrappone) Insieme per nulla.

SERGIO Molto rumore per nulla.

FAUSTO Insieme.

SERGIO Insieme, s, Insieme per nulla.

FAUSTO Chiedi del regista.

SERGIO Cercavo il signor...

GIAMPIERO Come si chiama il regista, zio Pedro!

SERGIO Zio Pedro.

FAUSTO Ma da dove uscito sto zio Pedro?

SERGIO ...cio, mi scusi, il mio vicino di casa, nel senso, no, un mio coinquilino ha letto per caso...

FAUSTO Lagenzia.

SERGIO Agenzia, Fausto...

GIAMPIERO Ma che cazzo...

SERGIO Va be, per non posso... no, scusi, non dicevo a lei, niente, stavo dicendo che ho saputo che stavano - voi - cercando un rosso...

FAUSTO S, un dolcetto.

SERGIO ...cio un attore coi capelli rossi ecco, perch io sono proprio... s, grazie, molto gentile. Ora mi passa laiuto, per voi non potete fare cos. S pronto?

FAUSTO Vai al dunque.

SERGIO Io mi chiamo Sergio Grossini e sono un attore rosso, s, cio ho sentito che state cercando un attore grosso, rosso... s, ho venticinque anni, ho fatto la scuola dello stabile di Genova... no sono di Novara... ah, ho capito, grazie lo stesso, arrivederci.

FAUSTO Be?

SERGIO Siciliani.

GIAMPIERO Non ci possono prendere per il culo. Rossi siciliani?

FAUSTO Verga, Rosso Malpelo, le invasioni normanne, devo dire che al telefono siete uno spettacolo. Potevi metterti a parlare in siciliano, il loro mestiere dividere gli scocciatori dai professionisti, al telefono vi classificate immediatamente tra i primi.

GIAMPIERO Almeno noi abbiamo il coraggio di farlo.

FAUSTO Chiamo io, vi faccio vedere. Se riesco gli vendo anche un'enciclopedia. Intanto bisogna scegliere dei film decenti. Ecco, qui, c Mastroianni, deve essere un progetto serio. 9200719. Pronto buongiorno io mi chiamo Fausto Paravidino sono un attore agenzia mi ha comunicato che state cercando attori pi o meno con le mie caratteristiche e casualmente sono a Roma questa settimana vorrei parlare col regista o il responsabile del casting, grazie. Ah, mi scusi... ma il 9200719? Ah, capisco. Arrivederci. (Agli altri) Ma dove li trovate questi numeri?

SERGIO E il giornale.

FAUSTO Ed sbagliato. Chiamiamo il giornale.

ANDREA (entra) Ciao.

GIAMPIERO Ohi, notizie?

ANDREA Buone, ho visto il regista, era contento...

SERGIO Ma hai recitato?

ANDREA Ho letto le battute del cattivo, una scena, si sono esaltati come degli stupidi.

GIAMPIERO Sei stato bravo allora.

ANDREA Lho letta.

SERGIO Quando girate?

ANDREA Non lo so, non mi hanno ancora preso, erano contenti...

GIAMPIERO Cosa ti hanno detto?

ANDREA Di stare a Roma, che potevano farmi un altro provino nei prossimi giorni, le faremo sapere.

FAUSTO Eccolo l. Il rapporto tra "le faremo sapere" e il lavoro di 100 a 1.

SERGIO Come si intitola?

ANDREA La voglia di farcela.

GIAMPIERO Bastardi, allora il cast non chiuso.

ANDREA No, no apertissimo, c un sacco di gente che porta le foto, provate a telefonare.

SERGIO E tutta la mattina che telefoniamo.

ANDREA Stavate chiamando adesso?

FAUSTO No, adesso era un'altra cosa, un film con Mastroianni.

ANDREA Ah, ma non morto?

FAUSTO S?

Pausa.

ANDREA S, s.

SERGIO Puttana merda.

Scena 5

Dopo cena. Tutti.

GIAMPIERO "Ma perch sono nato". No, no, la voglio pi aristocratica. Ma perch sono nato. No, questo un tono proletario, stronzo, non lo senti?

FILIPPO Stronzo?

GIAMPIERO Gli ha detto stronzo, allora lattore al limite delle forze ha preso un fiato e con disperazione: "Ma-per-ch-so-no-na-to", il regista: bravo, bravo, questo, finalmente. Ma perso la voce. Completamente.

FILIPPO Ha perso la voce?

FAUSTO Be, dopo due ore che uno va avanti a gridare la stessa battuta gi tanto se non lo portano al policlinico.

SERGIO Ma la tua parte adesso la conosci?

GIAMPIERO Forse faccio il pompiere, dice che gli risolve un problema di scenografia.

FILIPPO Di scenografia?

GIAMPIERO La mia faccia esprime gi lo stato danimo.

ANDREA Lo stato danimo?

GIAMPIERO Che vita di merda.

SERGIO Ma non c pi il cartello?

FAUSTO Peccato, era geniale

FILIPPO Hai altre battute?

GIAMPIERO Ho solo dei movimenti. Devo correre intorno a una scala che sta al centro della scena emettendo dei suoni con una tromba.

FILIPPO Una tromba?

GIAMPIERO La scala il percorso verso laldil, il pompiere rappresenta la nostra anima. Il male non finisce mai, per questo: che vita di merda. Siamo sempre in attesa delle sofferenze, delle preoccupazioni. La tromba ci ricorda con insistenza tutto questo.

FAUSTO E lo spettacolo pi toccante che sia mai stato scritto.

GIAMPIERO Ma il bello il training fisico.

FILIPPO No, cosa fa?

GIAMPIERO Prima delle prove fa sempre tipo unora e mezza o due di esercizi che durano sempre pi delle prove, poi prova uno solo ma gli esercizi li fanno tutti. Venti minuti di corsa. Una volta ha legato uno e gli ha fatto dire la battuta legato di spalle per unora mentre lui gli tirava addosso tutto quello che gli capitava, poi gli ha chiesto se sentiva una differenza nel modo di dire la battuta quando lo fa legato e quando lo fa normalmente.

SERGIO E lui?

GIAMPIERO Se n andato. Poi c quello delle sberle, siamo seduti in fila e bisogna sempre dare una sberla a quello a sinistra con una forza doppia di come la si riceve.

SERGIO Basta partire molto piano.

GIAMPIERO Incomincia lui.

FILIPPO E ti pareva che si metteva in fondo. Va be.

FAUSTO Va be.

Filippo si alza. Esce. Torna con agenda una penna, la bolletta.

FILIPPO Dunque. Fausto, il conto dei giorni ce lhai?

FAUSTO No ma li so.

FILIPPO Quanto sei stato?

FAUSTO La bolletta di quand .

FILIPPO Lultima.

FAUSTO Tutti i giorni.

FILIPPO 60.

GIAMPIERO Io sono stato 45 giorni, e un pomeriggio.

FAUSTO Ma come la dividiamo?

FILIPPO Come al solito.

FAUSTO Dividi la bolletta per la somma totale dei giorni di tutti?

FILIPPO No.

FAUSTO Cos pi comodo, ottieni il costo elettrico giornaliero procapite e poi lo moltiplichi per il numero dei giorni di ciascuno.

FILIPPO Non ho capito.

FAUSTO E semplicissimo, tu sommi tutti i giorni...

FILIPPO Io ho sempre fatto in un altro modo.

FAUSTO Ma l'unico modo.

FILIPPO Falla tu allora.

FAUSTO No, no, fai come vuoi ma cos...

FILIPPO Andre?

ANDREA Cosa.

FILIPPO Quanti giorni sei stato?

ANDREA Non lo so, comunque poco.

FILIPPO Mi devi dare i giorni precisi.

ANDREA Non lo so.

SERGIO Andrea paga le 56 e noi dividiamo le trecento.

FILIPPO No.

SERGIO Se stato meno...

FILIPPO Puoi ricavare quanti giorni sei stato di preciso?

ANDREA No.

GIAMPIERO Il foglio degli scatti del telefono, se ci sono tutte le date si capisce da l quanto c stato.

FILIPPO Eh, dov?

ANDREA Sotto la tv.

FILIPPO Vallo a prendere.(Andrea esce) Sergio?

SERGIO Sei giorni pi di Giampiero.

FILIPPO Quindi?

SERGIO Non lo so, guarda quanti giorni stato lui.

FILIPPO Allora...

GIAMPIERO Ma poi per quella dell'acqua...

FILIPPO Giampi, stiamo facendo questa adesso.

ANDREA (Voce f.c.) Ehi, ragazzi, venite a vedere, presto.

FILIPPO Che c?

ANDREA E venite a vedere, no?

Escono Filippo e Sergio, mentre Giampiero sta per uscire...

FAUSTO Sono incastrato.

GIAMPIERO Eh?

FAUSTO Mi sono incastrato.

Pausa.

GIAMPIERO Ti sei innamorato?

FAUSTO No. S?

GIAMPIERO Sembrerebbe di s.

FAUSTO Allora s.

GIAMPIERO Ma di chi?

Pausa.

FAUSTO Beh.

GIAMPIERO No.

FAUSTO Mi sa di s.

GIAMPIERO No.

FAUSTO Perch no?

GIAMPIERO S, cio lo pensavo per credevo che tu avessi unopinione su di lei un po diversa, soprattutto dopo le ultime cose.

FAUSTO Filippo?

GIAMPIERO No, secondo me anche molto sensibile, simpatica, per non la conosciamo ancora bene.

FAUSTO Quindi?

GIAMPIERO Non so, unimpressione eh...

FAUSTO E dilla.

GIAMPIERO Non so, ho paura, poi magari mi sbaglio, per sembra una di quelle ragazze che fanno finta di non sapere quello che vogliono, o almeno ti fanno credere che sia cos per poi avere lalibi per fare tutto

quello che gli passa per la testa.

FAUSTO Non lo so, molto probabilmente hai ragione, per... ci parlo bene, mi sembra che abbiamo delle cose in comune... oh, non mi era mai successa una cosa simile.

GIAMPIERO E cosa fai?

FAUSTO Boh? (Pausa) No, pensavo tipo di...

SERGIO (Entra) Ah, scusate, stavate parlando?

FAUSTO No, no.

GIAMPIERO Che cosa c'è in tv?

SERGIO Le scene più belle dei film di Totò

GIAMPIERO Porca miseria. Attenzione!

Suona il telefono.

SERGIO Pronto? Ah, ciao. Bene, bene. Volevi parlare con qualcuno? Ah, subito. Ciao. Fausto per te.

GIAMPIERO Chi ?

FAUSTO Oh, ciao.

GIAMPIERO Ah.

SERGIO Io non ci capisco più niente.

FAUSTO No, stavo parlando con Giampiero di una commedia che volevo scrivere, quella, no, non mi hai disturbato per niente. Ah, va bene. No, no, nessun problema. S'è ma non era urgente, no, no, davvero.

SERGIO Eh, Giampi, cosa ci vuoi fare, quando...

GIAMPIERO Quando lavoravi in fabbrica.

SERGIO Stai calmo! Volevo dire un'altra cosa.

GIAMPIERO Strano.

SERGIO Quando toccherete a noi? Cioè a te, perché a me...

Entrano Andrea e Filippo.

ANDREA Eh, ragazzi, cosa vi siete persi...

FILIPPO Perché non siete venuti? C'era Totò.

GIAMPIERO Stavamo parlando della commedia che sta scrivendo Fausto.

FILIPPO Ah, di che cosa parla?

GIAMPIERO Di tuo padre.

FILIPPO Interessante, chi era al telefono?

FAUSTO Era tua madre, ha detto che aspetta un figlio da Giampiero.

FILIPPO Dai, chi era?

FAUSTO Tuo padre.

ANDREA Cos che hai scritto?

FAUSTO Una commedia per cinque uomini e una donna.

ANDREA Poi la leggiamo, giochiamo a scala?

GIAMPIERO S, cos poi andiamo a letto alle cinque, se la leggiamo la leggiamo adesso.

ANDREA Eccolo, porca troia, sempre uguale.

GIAMPIERO Basta, io non la reggo questa vita da bohemien.

FILIPPO Ma che vita da bohemien?

GIAMPIERO Vado a dormire, buonanotte.

ANDREA Metti la sveglia, domani andiamo a pagare la bolletta.

FILIPPO Minchia, bisogna ancora finire la divisione!(Filippo si mette a fare le operazioni a voce alta)

SERGIO Andate solo voi due?

ANDREA No, andiamo tutti quanti, caro.

FAUSTO Io devo passare in SIAE.

SERGIO Ci vai da solo o con...

FAUSTO Sergio, fai il caff.

GIAMPIERO (Voce f.c.) Piano, devo dormire...

FILIPPO 700 per 3 21, 21 meno...

Su FILIPPO che da i numeri, lentamente, cala il buio.

Scena 6

Mattino. Sergio, Andrea che urla a una quinta.

ANDREA Ti devi alzare, hai capito? Ti devi alzare, non c'è nessun motivo perché tu non debba venire, ora ti alzi da quel letto di merda e vieni con noi.

GIAMPIERO (Voce f.c.) Ma non mi sento bene, Andrea, veramente.

ANDREA Non me ne frega un cazzo, hai sempre qualche motivo per non fare niente.

GIAMPIERO Non vero.

ANDREA Ah, non vero. Guarda Giampi, non mi fare incazzare ancora di più.

GIAMPIERO Ma scusa, se sto male...

ANDREA Dai, coshai? Sentiamo.

GIAMPIERO Mi sento fiacco, debole.

ANDREA Debole? E che cazzo vuol dire? Ti devi alzare come tutti noi. Siamo i più stronzi noi che andiamo a pagare la bolletta anche per te? Fiacco. Anch'io sono fiacco. A me della bolletta non me ne frega un cazzo, la brucerei!

SERGIO Magari.

GIAMPIERO Andrea, ne stai facendo una questione di principio.

ANDREA S, e allora? Senti, non fare il superiore con me, hai capito?

GIAMPIERO Superiore?

ANDREA Superiore, s, guarda come sei messo, ma chi ti credi di essere?

GIAMPIERO Va be, ciao.

ANDREA Oh, ma chi ti credi di essere? Chi ti credi di essere?

SERGIO Io sono pronto.

ANDREA Porca puttana, come mi fa incazzare...

SERGIO Andrea...

ANDREA Vengo, vengo, ma non finisce mica qui, non finisce qui, no, io queste cose non le dimentico.

GIAMPIERO Ciao.

ANDREA Senti come sfotte.

Escono. Entra Fausto, comincia il rito della colazione, caff, latte...
entra Filippo.

FILIPPO Ma non ti ha detto niente Andrea?

FAUSTO E cosa doveva dirti?

FILIPPO Perch non vai con loro?

FAUSTO Devo passare in SIAE.

FILIPPO Va be, non puoi farlo domani?

FAUSTO Va be, se anche tu vuoi creare della tensione...

FILIPPO Minchia.

FAUSTO Giampi? Giampiero, sei morto?

GIAMPIERO (Voce f.c.) No.

Fausto esce.

Entra Giampiero.

FILIPPO Non ne vuoi parlare? (Pausa) Allora?

GIAMPIERO Si vede?

FILIPPO Va be, magari perch non stai lavorando come vorresti.

GIAMPIERO No, Filippo, la depressione mi viene a prescindere dal lavoro.

FILIPPO S, ho capito, per se tu fossi appagato dal lavoro non ci penseresti.

GIAMPIERO Non si tratta di pensarci o no, non la paura della morte, la morte.

FILIPPO Perch, cosa ti senti?

GIAMPIERO E come se non avessi pi forze, il mio corpo non reagisce, non riesco ad alzarmi dal letto, lo so che pu sembrare una scusa per...

FILIPPO Lo so che non una scusa, per devi stare attento a non crogiolarti in questa situazione, se no peggio, solo un momento, vedrai che passa.

GIAMPIERO No, no, certo, lo so che passa. (Silenzio). Voglio andarmene, non ho pi una lira neanche per andarmene.

FILIPPO Giampi, per quello non un problema, lo sai. (Pausa) Vieni con me?

GIAMPIERO A vedere lo spettacolo?

FILIPPO Dai, lultima replica.

GIAMPIERO Ti ringrazio Filippo, forse parto oggi, oggi pomeriggio.

FILIPPO Dai, non dire cazzate, dici sul serio?

GIAMPIERO Non ho neanche voglia di fare le valige.

FILIPPO Dai, cosa vai a fare a Genova? Mi raccomando.

GIAMPIERO Non ti preoccupare.

Filippo esce.

Entra Fausto.

FAUSTO Ah, allora sei vivo!

Giampiero va alla finestra. Guarda fuori il vuoto.

FAUSTO Che c da vedere?

GIAMPIERO Nessuno.

FAUSTO Interessante. (Pausa) Pensi che succeder qualcosa di importante in giardino?

GIAMPIERO No.

FAUSTO Sei depresso.

Giampiero esce dalla cucina.

FAUSTO Buonanotte.

GIAMPIERO Non vado a dormire.

FAUSTO Buonamorte. Cosa fai?

GIAMPIERO Mi sdraio sul letto.

FAUSTO Be, si capisce.

Fausto vagabonda per la cucina. Sposta oggetti.

Suona il campanello.

ANGELA Ciao.

FAUSTO Ciao.

ANGELA Gli altri?

FAUSTO Sono usciti tutti.

ANGELA E di l chi c allora.

FAUSTO Ah, Giampiero, morto.

ANGELA Come?

FAUSTO Niente, depresso.

ANGELA Cosa gli successo?

FAUSTO Che io sappia, niente.

ANGELA Lo vado a salutare.

FAUSTO E meglio lasciarlo in pace.

ANGELA Se uno di voi sta male non vi aiutate?

FAUSTO E una forma di depressione ciclica, ieri sera stava benissimo, questa mattina morto. Ha fatto anche incazzare Andrea per questo.

ANGELA Come sta Andrea?

FAUSTO Eh, sta incazzato. Comunque bene, perch me lo chiedi?

ANGELA Cos, mi fa piacere sapere come state.

FAUSTO S? Ci pensi? Intendo, a lui, se ci pensi.

ANGELA No.

FAUSTO Non mi sembri molto convinta.

ANGELA A qualcuno penso.

FAUSTO Ah.

ANGELA Sei un po stronzo questa mattina.

FAUSTO S?

ANGELA No, ecco, ora hai cambiato faccia, ecco, ecco!

FAUSTO Che c?

ANGELA Ti venuta la faccia... dangelo.

FAUSTO No, cazzo, no, dangelo?

ANGELA Sei arrabbiato?

FAUSTO Perch?

ANGELA Sembra che tu non veda lora che io me ne vada.

FAUSTO Vuoi un caff?

ANGELA No, e neanche tu.

FAUSTO Oggi ne ho presi solo quattro.

ANGELA Fausto?

FAUSTO Eh.

Pausa.

ANGELA Vuoi che me ne vada?

FAUSTO No, non lasciarmi solo.

ANGELA Di nuovo langelo, eccolo, s!

FAUSTO Dio, no!

ANGELA Lhai fatto scappare di nuovo.

FAUSTO A me piacciono i cattivi.

ANGELA Non ne hai bisogno.

FAUSTO Ma ti piace cos tanto laria da angioletto?

ANGELA S, breve come un lampo.

FAUSTO Tutto qui?

ANGELA E ti pare poco?

FAUSTO No.

ANGELA Ah.

FAUSTO Lo vedo anchio il viso dangelo. E mica il mio?

ANGELA Temo che sia il mio. Sono guai?

FAUSTO Io odio gli angeli.

Si baciano. Lentamente buio.

Scena 7

Tutti.

FILIPPO Io la soluzione ce lavrei.

SERGIO Quale?

FILIPPO Aspettando Godot.

ANDREA Perch Aspettando Godot?

FILIPPO Eh, se no?

ANDREA Riccardo III!

FILIPPO Lo so Andre, per Aspettando Godot labbiamo quasi pronto, siamo noi, non abbiamo bisogno di cercare altri attori... e poi ci vorrebbe molto pi tempo per organizzare tutto.

ANDREA Per quando lo vorresti fare?

FILIPPO Al pi presto.

ANDREA A parte il film, che ormai una questione di giorni, voglio tornare a Genova, quindi non posso dare nessuna disponibilit.

FILIPPO Per Aspettando Godot no e Riccardo III s?

ANDREA Filo, lhai detto tu che ci sono grossi problemi.

FILIPPO Al tempo. Ho detto queste cose riguardo a Riccardo III.

ANDREA No Filippo, riguardo anche ad Aspettando Godot.

FILIPPO No, no Andrea, forse hai la memoria corta, io non ho...

ANDREA La memoria ce lho buona, eravamo tutti qui presenti quando lhai detto.

FILIPPO Perch devi fare della polemica su cose che non ho detto?

ANDREA Senti Filippo, se vuoi fare questo spettacolo solo perch ti saltata la ripresa del "Molto rumore per nulla"...

FILIPPO No, cazzo, che non lavremmo ripreso lo sapevo gi da tempo!

ANDREA Lhai saputo ieri, Filippo.

FILIPPO Ma tu che cazzo ne sai dei cazzi miei?

ANDREA Non ho voglia di litigare, Filippo, non ho proprio voglia.

FILIPPO Certo, certo, limportante che nessuno ti rompa i coglioni, vero?

ANDREA A quanto pare tu hai bisogno di romperli di continuo.

FILIPPO No, no, sei tu con il tuo cazzo di film...

ANDREA Ma che cazzo dici, lo sai benissimo che non centra un cazzo, e comunque non sono cazzi tuoi.

FILIPPO S, sono anche cazzi miei invece.

ANDREA I cazzi miei sono cazzi miei.

FILIPPO I cazzi tuoi sono anche miei.

ANDREA Ma che cazzo dici?

FILIPPO Se tu cambi decisione da un giorno all'altro e non sei in grado di conservare un'idea...

ANDREA S, perch sono buone solo le tue, gli altri dicono solo stronzate.

FILIPPO Eh, ne stai dando la dimostrazione.

ANDREA Porca troia, a me non me ne frega un cazzo di Aspettando Godot, ve l'ho già detto più volte, se lo volete fare, fatelo pure, ma io non ci sto.

FILIPPO Fausto?

FAUSTO Cosa?

FILIPPO Lo faresti?

FAUSTO Riccardo III?

FILIPPO Ohi, sveglia, bello. Aspettando Godot.

FAUSTO Ah, s s. Per proviamo a Roma.

ANDREA Ecco, io non ci sto.

FILIPPO Sergio?

SERGIO Se lo facciamo facciamolo.

FILIPPO Cosa vuol dire, un s o un no?

SERGIO Nel senso che...

FILIPPO Va be, s, ho capito, Giampiero?

GIAMPIERO Come volete voi.

FILIPPO Cosa vuol dire?

GIAMPIERO Va bene, per a Genova.

FILIPPO Se per i soldi non ti preoccupare, quindi siamo a posto, la situazione mi sembra pi che chiara.

ANDREA S, buon lavoro. (Esce)

FILIPPO Dove vai?

ANDREA Lontano dalle tue stronzate.

FILIPPO Vai, vai, non cambiare, mi raccomando.

ANDREA Ma vai affanculo.

FILIPPO No sei tu che ci devi andare. Ma vai a cagare. Che testa! Esci anche tu?

FAUSTO S.

FILIPPO E dove vai?

FAUSTO Mi vedo con Angela.

FILIPPO Con Angela?

FAUSTO Andiamo al cinema.

FILIPPO Bravo Fausto.

FAUSTO Grazie. Ciao. (Esce)

SERGIO, GIAMPIERO Ciao.

SERGIO Andrea sar andato a comprare le sigarette spero.

FILIPPO Torna subito, domani ha lincontro per il film, per le cose che gli interessano si trasforma.

SERGIO Va be, buonanotte.

FILIPPO Buonanotte. Scusa Giampi, ma seria la faccenda?

GIAMPIERO Eh, mi sa che questo litigio uno degli ultimi.

FILIPPO Mi riferisco a Fausto e Angela.

GIAMPIERO Non lo so, perch, lei ti interessa?

FILIPPO No, ero solo incuriosito, senti io vado a dormire.

GIAMPIERO Non ho sonno.

FILIPPO Per forza, hai dormito tutto il tempo.

GIAMPIERO No, no, ascoltavo.

FILIPPO E cosa ne pensi? Ho torto? Ho fatto male a incazzarmi?

GIAMPIERO Ne parliamo domani ti va? Scusa, ho voglia di restare un po solo.

FILIPPO Come preferisci, per non starci tanto.

GIAMPIERO Arrivo subito, veramente.

FILIPPO Buonanotte.

Filippo esce. Giampiero rimane con la testa sul tavolo. Dopo un po entrano Fausto e Angela in pigiama, si accorgono di Giampiero e cercano di non disturbarlo. Angela fa cenno a Fausto che rimane un po in cucina, Fausto va nella sua stanza.

ANGELA Giampiero.

GIAMPIERO (di scatto) Dimmi, dimmi, Angela.

ANGELA Ma stavi dormendo?

GIAMPIERO S.

ANGELA Cos?

GIAMPIERO E be.

ANGELA Perch non vai a letto?

GIAMPIERO Mi sono addormentato, non era previsto che... ciao, ma come stai?

ANGELA Tu come stai.

GIAMPIERO Io bene.

ANGELA Sicuro?

GIAMPIERO Male.

ANGELA So tutto, so tutto.

GIAMPIERO Ah.

ANGELA E so anche che oggi c stato un bel litigio.

GIAMPIERO Lultimo, temo.

ANGELA Voi non potete continuare cos. Dovete unire le vostre forze e realizzare qualcosa di concreto.

GIAMPIERO Eh.

ANGELA Fausto mi ha detto che tu hai molto talento ma non riesci a importi nel gruppo.

GIAMPIERO Forse non mi interessa farlo.

ANGELA Non ci credo.

GIAMPIERO Sono sempre stato cos.

ANGELA Uff.

GIAMPIERO Veramente.

ANGELA E vuoi continuare a esserlo?

Silenzio.

ANGELA Vedere delle persone come voi, cos avvolte nellaccidia...

GIAMPIERO Eh!

ANGELA Non cos?

GIAMPIERO Fausto ti ha proprio raccontato tutto.

ANGELA Sergio, Andrea, mi hanno detto tutti la stessa cosa, la casa dellaccidia, si dorme, si beve, si mangia...

GIAMPIERO Si mangia? Ma dove? Ma quando?

ANGELA Perch non avete voglia di far niente...

GIAMPIERO Io ho voglia di sbloccare questa situazione ma...

ANGELA Ma?

GIAMPIERO Dovrei dire tutto quello che penso.

ANGELA E quindi?

GIAMPIERO Ho paura.

ANGELA Di che cosa?

GIAMPIERO Di rovinare dei rapporti...

ANGELA E credi che sia giusto rimanere in silenzio?, nasconderti dietro una facciata? Ti pare onesto?

GIAMPIERO No.

ANGELA Ah.

GIAMPIERO Hai ragione.

FAUSTO (voce f.c.) Angela!

ANGELA Arrivo. Ciao Giampi, buonanotte.

Angela si alza, fa per uscire, sulla porta.

GIAMPIERO Angela! (Angela si volta di scatto, si guardano un po)
Buonanotte.

Scena 8

Mattino abbastanza presto, fine colazione, tutti in scena, compresa Angela.

ANDREA A me non me ne frega un cazzo di chi siete obbligati a prendere, non si lascia aspettare una persona per dei giorni in questo modo, io non sono qua per perdere del tempo, arrivederci. Ma vaffanculo.

ANGELA Che successo?

FAUSTO Secondo te?

ANDREA Sono proprio dei bastardi.

SERGIO Se non li chiamavi tu questi non ti dicevano mica niente.

ANDREA Mi sono proprio rotto i coglioni.

ANGELA Lo sai come funzionano le raccomandazioni.

ANDREA Basta, non ne voglio pi parlare.

SERGIO Eh, questa volta ceri andato vicino, ti mancava proprio poco, eri a un soffio dal protagonista, erano soldi.

FAUSTO Sergio, fai il caff.

FILIPPO Che intenzioni hai adesso?

ANDREA Vengo con voi al provino e me ne torno a Genova.

SERGIO Cosa porti?

ANDREA Riccardo III.

FILIPPO Tanto un finto provino.

ANGELA Cio?

FILIPPO Ma s, nome, cognome, inizi il pezzo e poi arrivederci, va bene per noi pu bastare, sanno gi chi prendono.

ANGELA E se un provino serio?

FAUSTO Lo sai tu, vero?

ANGELA No, che trovo stupido che partiate gi perdenti. E come se io andassi ad un esame...

FAUSTO Ecco, pensa ai tuoi esami...

Silenzio.

FILIPPO Angela, questa una grossa produzione, i provini sono organizzati solo per prendere delle sovvenzioni.

ANGELA Continuo a non capire.

FAUSTO Meglio cos.

SERGIO Fausto cosa porti?

FAUSTO Cimbellino, sempre Shakespeare, il pezzo di Leonato.

FILIPPO Ah, bello.

FAUSTO E tu?

FILIPPO Ah, il solito Molto rumore per nulla.

SERGIO Giampiero cosa porti?

GIAMPIERO Io non lo faccio.

FILIPPO Perch?

GIAMPIERO Dopo tutto quello che abbiamo detto!

FILIPPO Se non vuoi farlo non trovare scuse.

GIAMPIERO Perch tutto questo pessimismo?

FILIPPO La situazione di merda, lo sai benissimo, hai appena lasciato uno spettacolo assurdo, e che ci sia del marcio in teatro non una novit.

SERGIO C del marcio in Danimarca.

FAUSTO Sergio!

ANGELA Che palle che sei.

GIAMPIERO Il marcio cera prima che noi cominciassimo questo lavoro.

FILIPPO Va be, Giampi, questa tua finta tranquillit fuori luogo.

ANDREA Ma hai visto come ci trattano.

GIAMPIERO E proprio per questo che dobbiamo dare una svolta.

FILIPPO Come? Noi?

GIAMPIERO Lavorando insieme.

ANGELA E vero, possibile che non riusciate mai a concludere una cosa, a mettervi daccordo.

FAUSTO Chi risponde alla mamma?

SERGIO Nel senso, uno vuole fare uno... diciamo spettacolo, che vero, conclude un lavoro, che forse, ha una voglia di essere in scena, voglio dire, la mia voglia, nel senso, siamo tutti, se siamo tutti, insieme, la possibilit di volere, la voglia...

ANDREA Ma che cazzo stai dicendo?

SERGIO Tutto chiaro?

GIAMPIERO Sentite, la verit che non siamo un gruppo, che ognuno tira lacqua al suo mulino e siamo dei veri codardi.

ANDREA Parla per te.

FILIPPO Codardi? Io il provino lo faccio.

GIAMPIERO Allora lasciamo perdere.

ANDREA Non fare il superiore.

GIAMPIERO Forse non abbiamo niente da dire, tutto qui.

SERGIO Era quello che volevo dire io prima.

ANGELA E proprio cos...

FAUSTO Se vogliamo andare andiamo.

FILIPPO Resti qui?

GIAMPIERO S, parto domani. Merda.

TUTTI Grazie.

Escono tutti.

ANGELA Domani?

GIAMPIERO S.

ANGELA Non ti devi arrendere.

GIAMPIERO Sono un codardo.

ANGELA No, tu non sei un codardo, hai detto delle cose vere.

GIAMPIERO E cambiato qualcosa? Sono io il primo a non credere in me stesso.

Buio sulla scena, cono di luce in proscenio sulla destra. C Sergio, parla alla sala.

SERGIO Perch il monologo di Lucky?...eh, bella domanda... no, perch, cio il fatto che non lho proprio scelto, un pezzo che avevo in uno spettacolo... s, Aspettando Godot... come? ...ah, labbiamo fatto in cucina, s, no, cio non che mai andato in teatro, doveva, ma poi... labbiamo provato molto. Faccio? Vado?

Si spegne la luce su Sergio.

Si torna in cucina.

ANGELA Qualcosa cambier.

GIAMPIERO Ma come fai a essere sempre cos ottimista?

ANGELA No, ti sbagli.

GIAMPIERO Ma successo qualcosa tra te e Fausto?

ANGELA Si vede?

In proscenio, stesso artificio di prima, Fausto.

FAUSTO Oh, averla qui tra le mie braccia e strapparla a pezzi! Qualcosa far. Non si potr nascere senza che le donne facciano met dellopera? Siamo tutti bastardi, e quelluomo venerabile che ho sempre chiamato padre chiss davvero quando mi hanno stampato. Un falsario mi ha rifatto coi suoi arnesi; eppure mia madre sembrava la Diana dei suoi tempi, non meno di mia moglie adesso.

La cucina. la luce su Fausto rimane accesa. Da qui in poi si intersecano.

GIAMPIERO Me nero accorto due sere fa.

ANGELA Lo so. Sei molto sensibile.

GIAMPIERO Non un pregio.

FAUSTO Oh, vendetta, vendetta! Quante volte mi ha frenato nei miei istinti, pregandomi di astenermi da leciti piaceri con un pudore cos ritroso che al vederlo poteva risvegliare anche i desideri di un Saturno - tanto che mi sembrava cos casta, come la neve non toccata dal sole.

GIAMPIERO Ma coshai?

ANGELA Niente, scusa, non niente.

GIAMPIERO Ma per Fausto?

ANGELA Non stiamo pi insieme.

GIAMPIERO Ti ha lasciato?

ANGELA Sono stata io. Ma tutta colpa mia.

FAUSTO Voglio scoprire in me quello che viene da donna! Perch il vizio che c nell'uomo proviene dalla donna: sua la menzogna, badate, della donna, sua la lusinga, suo l'inganno, la lussuria e i piaceri immondi, suoi, tutti suoi; la cupidigia, la volubilit, capricci, smanie, impeti d'ira, ingordigia, tutto quello che l'uomo conosce solo di nome, ma che l'inferno conosce di nome e di fatto, sempre suoi.

GIAMPIERO Perch?

ANGELA Dovevo capirlo subito che non era per me. niente tutto a posto, scusa.

GIAMPIERO Ma di cosa?

ANGELA E un bravo ragazzo ma immaturo, si nasconde dietro la maschera dell'adulto ma alla fine non si apre mai, eppure si capisce che in lui c qualcosa di vero.

GIAMPIERO In teatro ha lo stesso problema.

FAUSTO Voglio scrivere contro le donne, detestarle, maledirle. Ma esiste un modo pi sottile di odiarle: augurare che possano avere tutto quello che vogliono. Il demonio, non saprebbe tormentarle meglio.

Buio su Fausto.

ANGELA E tu cosa ne pensi di me?

GIAMPIERO Che sei una ragazza in gamba.

ANGELA Oh, grazie.

GIAMPIERO Sei sempre attenta a cosa succede agli altri, ascolti, una dote rara.

ANGELA E molto bello ascoltare... persone come te.

GIAMPIERO Quando sono depresso...

ANGELA Ognuno fatto a suo modo.

GIAMPIERO S, per io di te non capisco una cosa.

ANGELA Cosa?

Si accendono due luci, prima su Filippo, poi su Andrea, loro fanno il provino, l'illusione deve essere sempre più che siano i pensieri di Angela.

FILIPPO

Sono cose che non capir mai, un uomo vede fino a che punto rincretinisce un suo simile, che si dato anima e corpo all'amore, nota le follie degli altri, sghignazza, e poi si comporta esattamente come chi ha tanto deriso.

ANDREA

Ci fu mai donna così corteggiata?

Ci fu mai donna così conquistata?

La voglio, sì, ma non la terrò a lungo.

L'ho conquistata, solo contro tutti.

Ha.

Si dissolvono.

GIAMPIERO Filippo, Andrea...

Angela fa per andarsene.

GIAMPIERO No, scusa, non volevo offenderti, ti prego Angela, non andare via.

ANGELA Siete tutti uguali.

GIAMPIERO Angela, aspetta, io...

ANGELA Per voi una ragazza che ha pi di una storia una troia...

GIAMPIERO No, aspetta, io...

ANGELA Per voi tutto lecito, vero?

GIAMPIERO Io non volevo...

ANGELA Ma tu cosa ne sai di quanto soffro io?

GIAMPIERO Angela, tu non sai che io...

ANGELA Non si dicono queste cose.

GIAMPIERO Ma non ho detto niente.

ANGELA Ma lhai pensato, lo so, sempre a giudicare...

GIAMPIERO Nooo...

ANGELA Vi divertite a insultarci, vero?

GIAMPIERO No, io...

ANGELA A come ci piace godere...

GIAMPIERO No, io...

ANGELA Quante volte lo fate in una sera...

GIAMPIERO No, io...

ANGELA A come bello farlo con quello, o con quellaltro.

GIAMPIERO No, io.

ANGELA A come illuderci.

GIAMPIERO No, io.

ANGELA A come lasciarci.

GIAMPIERO (grida) Io ti amo.

Pausa, si guardano un po, poi scoppiano a ridere, o forse buio improvviso.

Atto II

Scena 1

Sergio e Angela, Angela seduta.

SERGIO Allora, come va?

ANGELA Se lo sai perch me lo chiedi?

SERGIO (tra s) Puttana merda... Faccio il caff.

ANGELA Perch?

SERGIO Ah, non lo prendi?

ANGELA Ah, lo facevi per me?

SERGIO Uhm, non che lo facevo proprio, nel senso, se magari ti... no perch mi sembri...

ANGELA Cosa?

SERGIO No, mi sembri che...

ANGELA Che non ve ne frega mai niente di come uno sta, lo chiedi, non ascolti, poi un bel caff e via.

SERGIO No, un momento, io ti ho chiesto... tu mi dici... non mi dici neanche... allora uno pensa: "Mah, boh, magari non gli va di..."

ANGELA Ma cosa devo fare, dimmelo tu allora?

SERGIO Non saprei... io?

ANGELA Anna!

SERGIO Dov?

ANGELA "Ti trovo catatonica ultimamente". Mi trovi catatonica?

SERGIO Mah, forse appena appena, non saprei, nel senso...

ANGELA Catatonica! "Angela, non ti occupi pi degli amici quelli veri" "Ma Anna, sono qui che parlo con te!" "Eh, una volta quando cera qualcosa che non andava me lo venivi a dire subito, adesso sono io che me ne devo accorgere e venire l a..." "Ma guarda, Anna, che non c niente che non va" "Ma ti sei vista in faccia? Guardati come sei!" Come sono? Eh?

SERGIO Ma nel senso di bellezza o...?

ANGELA "Ma con il moribondo?"

SERGIO Chi?

ANGELA "Dai, Anna, perch lo chiami moribondo?" "Be, il vecchio, dai, Angela, uno che non si sa neanche allacciare le scarpe da solo..."

SERGIO Ma chi, Giampiero?

ANGELA "...Non sapevo che avessi la vocazione dell'infermiera". Ti sembra che io mi relazioni da infermiera con Giampiero?

SERGIO Noo! (Pausa) Da mamma.

Pausa.

ANGELA Davvero?

SERGIO Eh, aveva bisogno di una, diciamo, ragazza che stesse dietro - sai - a tutti i suoi, nel senso, "Sto male", "Ho malditesta", "Non riesco ad alzarmi", "Ho nausea" (ride) Quando si ferma per tutto il tempo a fissare un punto! Che tutti lo guardano e pensano "Ma cos?!". E fa piacere. E meno male per noi che ci sei tu che ci stai un po l, ora, perch, nel senso, se no, noi ormai non ce la facciamo pi a, con Giampiero, perch un amico va bene, per a un certo punto, invece una fidanzata... diverso no?

ANGELA Mamma mia.

SERGIO (canta) Oh mamma mia, mamma mia!

Sergio si accorge che Angela crollata alla Giampiero con la testa sul tavolo.

Scena 2

Sono tutti in scena. Primo pomeriggio, la cucina per la prima volta pulita, sono bene vestiti, valige qua e l.

FILIPPO Dobbiamo chiudere il gas?

FAUSTO E uguale, s, va, non lho mai chiuso, per...

SERGIO Poi magari quando siamo su ci sentiamo...

GIAMPIERO S, certo, io a Genova non ho un cazzo da fare.

ANDREA Chi il primo a tornare?

FAUSTO Boh? Io dovrei tornare tipo tra un paio di mesi, cos, solo per sentire l'agenzia... comunque non lo so.

ANDREA Finalmente vedo la Ale, ragazzi, non ce la facevo pi.

FILIPPO Beato te, Andre che hai una donna, qui...

ANDREA Be, Angela...

FILIPPO Come lo sai?

ANDREA Cosa?

SERGIO Minchia!

ANDREA No! (ride) Anche tu?

FAUSTO Guarda che qui, quella troia, a parte Sergio e Giampiero...

SERGIO Be che anche Giampiero mi pare che ne sappia qualcosa...

TUTTI Noooooo!

FILIPPO Ma quando stato?

ANDREA Beln che troia.

GIAMPIERO No, non facciamo i maschilisti

FILIPPO Aveva solo voglia di divertirsi, non per questo una deve essere una troia.

SERGIO A proposito che fine ha fatto?

GIAMPIERO Non lavete conosciuta bene.

FAUSTO Tu s?

GIAMPIERO Lei voleva una storia seria.

ANDREA S, proprio, senzaltro, sar come hai detto tu, infatti.

GIAMPIERO S, perch lei veramente non sa quello che cerca, ma qualcosa sta cercando... io non so, ad un certo punto ho avuto paura, ho avuto la sensazione di non essere io quello che cerc... di cui aveva bisogno... e allora finita, ma per colpa mia.

SERGIO No, io sono daccordo con Giampi, nel senso, lei, se voi avete, vi siete, no? Accorti, voglio dire... troia, ha qualcosa... perch poi, non che subito: "Va bene"... io ci ho parlato, anzi, volevo dirvi...

FAUSTO No, un momento, voi dite tutto quello che volete ma io, per quel che mi riguarda, non che mi piaccia andare in giro a dare della troia, per ha giocato, lo sapete, ha giocato con i sentimenti, non vuol

dire che sia una troia, solo il peso che le persone vogliono dare a una cosa. Lei non d nessun peso. Con la scusa - posso essere anche daccordo - di essere in un periodo nel quale lei non sa bene esattamente quello che vuole si sente autorizzata a giocare coi sentimenti degli altri come vuole, ora, per Andrea e Filippo non c nessun problema perch gi loro in partenza... ma altri...

Pausa.

SERGIO Ragazzi, non ci crederete ma...

GIAMPIERO No, Fausto, non cos.

FAUSTO Ah no? E dimmelo tu allora com. La conosci bene tu? Zitto zitto...

GIAMPIERO La calma sempre consigliata e...

FAUSTO Eh, non sempre, non puoi volere la calma quando fa comodo a te, perch qui sei tu che hai fatto lo stronzo e io mi devo incazzare e tu ascolti.

GIAMPIERO (si alza) Come, dici a me?

FAUSTO A te, a te, stronzo! Quando te la sei trombata? Prima o dopo il provino?

GIAMPIERO Ma a chi parli, a chi la dici?

FAUSTO La notte prima stato?

GIAMPIERO Sergio fagli un caff.

FAUSTO Quando io me ne stavo di l come un coglione ad aspettarla?

GIAMPIERO Ma non sentite come del brusio?

FAUSTO Facevi il depresso, poverino, ti sei fatto consolare bene?

GIAMPIERO Mi sta venendo un mal di testa...

Trilla il telefono. Sergio va a rispondere.

SERGIO Pronto? Oh, ciao, come stai? Guarda stavamo parlando proprio di te, siamo in partenza... (lei parla molto a lungo, Sergio ascolta sempre pi perplesso, intercala ogni tanto).

FAUSTO Usi sempre questo sistema? Funziona?

GIAMPIERO (A Sergio) Poi passamela.

FAUSTO Cos che mi dicevi? Non ti fidare, una di quelle che fanno finta e poi fanno tutto quello che vogliono...

GIAMPIERO A che ora il treno?

FAUSTO Sei tu che sei cos in realt. Lamico! Chi era?

ANGELA riattacca, SERGIO rimane con la cornetta in mano.

SERGIO E incinta.

GIAMPIERO Allora? Ti avevo detto di passarmela, cazzo.

SERGIO E incinta.

FAUSTO Angela?

Pausa.

FILIPPO Ma di chi?

SERGIO E incinta.

ANDREA Ma di uno di noi?

SERGIO E incinta.

FAUSTO E che cazzo significa.

GIAMPIERO E incinta.

FILIPPO Ma che incinta?

SERGIO E incinta.

FAUSTO E io che centro?

GIAMPIERO E incinta.

FILIPPO Ma di chi?

SERGIO Non lo so, non lo so, non lo so, ha detto solo che voleva che lo sapessimo prima di partire.

ANDREA Ma allora uno di noi?

SERGIO S.

FILIPPO Ma chi?

SERGIO Non lo so, non lo sa, non me lha detto, uno di noi, voleva solo

che lo sapessimo prima di partire.

GIAMPIERO Ma dove andiamo?

Filippo prova a telefonare, il telefono segna libero, ma nessuno risponde, Filippo fa due o tre tentativi, ma niente. Si siedono.

ANDREA (picchia un pugno sul tavolo) Porca troia, porca troia! Quella puttana, ci mancava solo questo bastardo, ma che cazzo ho fatto (indica con rabbia il vino che sta sul tavolo) sto cazzo di vino... lalessandra! Per me proprio sarebbe... no, a me non me ne frega un cazzo, io...

FILIPPO ...i miei... io cosa gli dico?

ANDREA (pausa, poi urla) Porca troia! (pausa) Che coglione. (si prende la testa tra le mani).

FILIPPO Per quella troia...

GIAMPIERO Io non mi sento tanto bene...

FAUSTO (urla) Nessuno sta bene!

SERGIO Eh, gi.

ANDREA (urla) E tu che cazzo centri?

SERGIO (urla) Centro, centro.

FILIPPO Ah, bene, bene. (Sergio si allontana)

SERGIO (borbotta) Puttana merda...

FAUSTO Le probabilit scendono dal 25 al 20%.

GIAMPIERO Mi sento gi meglio.

FILIPPO (sorride) Uhmpf.

Pausa.

ANDREA Ma ci deve essere un sistema.

FAUSTO Il calcolo delle probabilit. Non sicuro ma a questo punto direi che non c niente di sicuro...(pausa) qualcuno ha rischiato?

FILIPPO (pausa) Boh? Credo nessuno, no?

Pausa, si guardano tutti.

FAUSTO Io s.

FILIPPO Ah, proprio bello, proprio bello, proprio bello.

FAUSTO Ma lei no.

FILIPPO Prende la pillola?

FAUSTO Con te non l'ha presa?

FILIPPO Io non rischio.

ANDREA Neanchio.

FAUSTO Tutti con l'impermeabile?

GIAMPIERO Sergio?

SERGIO Fausto ha detto che prende la pillola, no?

FAUSTO Evidentemente non sempre.

SERGIO No, s, penso di s.

FILIPPO S o no?

SERGIO (si incazza) Non che sono stato l a vedere mentre la prendeva, per...

ANDREA Non vuol dire un cazzo.

FAUSTO Qualcuno mente, non possibile che...

ANDREA Magari mentiva lei sulla pillola, che cazzo di discorsi sono?

FAUSTO (sincizza) Magari mentiva la data di scadenza dei tuoi preservativi... magari te li ha bucati la tua fidanzata per controllarti.

SERGIO Cos non concludiamo un gran che.

FILIPPO si alza ed esce. Pausa. Filippo ritorna con la sua agenda e una penna. Si risiede nella posizione di prima.

ANDREA Ma che cazzo stai facendo?

FAUSTO Il calcolo delle probabilit.

FILIPPO annuisce gravemente. ANDREA incomincia a giocherellare nervoso con l'accendino.

FILIPPO Dunque. Andrea? Una volta?

ANDREA Minchia Filippo.

FILIPPO (scrive) una-volta. Fausto? (pausa) Quante volte?

FAUSTO (pausa) Tre... forse quattro.

FILIPPO Va be...

FAUSTO Metti tre.

FILIPPO Minchia Fausto. Giampi?

GIAMPIERO Non mi ricordo.

FILIPPO Cento, duecento?

GIAMPIERO Due?... No, uno.

FILIPPO Due o uno?

GIAMPIERO Uno... non era pienamente completo.

FILIPPO Pienamente completo?

SERGIO In che senso?

ANDREA Allora non ce ne frega un cazzo.

SERGIO No, aspetta...

FILIPPO Cosa?

GIAMPIERO Nel senso che non abbiamo concluso...

FAUSTO Nel senso che nessuno ha avuto la possibilit di lanciarsi verso un ovetto, hai presente quegli animaletti con la coda?

FILIPPO Sergio?

GIAMPIERO Per poco, eh?

FILIPPO Sergio?

SERGIO Eeeh...

FILIPPO Sergio-una-volta. Io... una.

GIAMPIERO Due.

FILIPPO Bastardo. Due.

ANDREA Io spacco tutto.

FILIPPO Non mi pare proprio il momento.

SERGIO Come facciamo?

ANDREA Non facciamo proprio un cazzo, questo non un problema di

tutti, il problema di uno.

SERGIO Un grosso problema.

FAUSTO Non mettiamola cos sul tragico magari qualcuno contento.

ANDREA Tuo padre?

FAUSTO No, quanto di pi lontano dallidea di diventare nonno.

ANDREA E che ne sai, magari gli fa piacere.

FAUSTO Ma che cazzo dici, cio forse anche s, ma non neanche da pensarci...

FILIPPO Ti auguro di non doverlo fare, ma lo stesso vale per me.

FAUSTO Ma cazzo. Piano. Nonni... non sono cazzi miei, non mio, io non so fare un figlio, ma porca troia, non mio, non mio... (sta per piangere) ... ho diciannove anni.

Pausa.

GIAMPIERO Devo trovare un lavoro.

ANDREA Ma perch non ce lo venuto a dire? Forse lo vuole tenere solo lei, cio, finch quella troia non me lo viene a dire e non mi convince... che cazzo centriamo noi?

FILIPPO Andre, se tu sapessi di avere un figlio faresti finta di niente? Lasceresti che te lo presentassero per caso tra ventanni?

ANDREA E tu, che parli?

FILIPPO Guarda Andre, non il momento.

GIAMPIERO Si tratta di lasciare il teatro.

FILIPPO Al tempo, no.

SERGIO Quello il meno.

ANDREA No, non me ne frega un cazzo, io ho una fidanzata, no, no.

FAUSTO Esco.

FILIPPO E tu dove vai? Va be.

Fausto esce. Giampiero si accasciato sul tavolo, assolutamente inerte. Sergio comincia a passeggiare.

SERGIO Puttana merda...

Filippo si alza e se ne va nella sua stanza con le sue cose.

Scena 3

Il giorno dopo. Giampiero seduto al tavolo con un giornale, Sergio vagabonda come labbiamo lasciato, Filippo telefona, si sente di l il rumore della televisione, c davanti Andrea.

FILIPPO Pronto soccorso?

GIAMPIERO Volantinaggio, volantinaggio...

FILIPPO Eh, buongiorno, mi chiamo Filippo Dini, volevo sapere se questa notte o nella giornata di oggi vi arrivato un certo Fausto Paravidino... s, un nostro amico, no, vede uscito ieri e... non l'aveva mai fatto, poi una situazione un po particolare...

SERGIO Come va l?

GIAMPIERO Vendite porta a porta. Io di solito sono quello che compra, mi ci vedi a fregare quelli come me?

FILIPPO Mi pu dare lelenco degli ospedali del centro?

SERGIO Quando hai segnato i lavori che ti sembrano pi... possibili, poi magari telefoniamo un po insieme.

FILIPPO Ah, e mi pu dare allora il numero dei carabinieri o della polizia?

SERGIO Magari dividiamo gli scatti.

FILIPPO (Agli altri) Dicono che si fa prima a chiamare il 113 che tutti i pronto soccorso.

SERGIO Vuoi che chiami un po io?

FILIPPO No, grazie, fai il caff.

SERGIO E finito.

Pausa.

FILIPPO Pronto, la questura? Buon giorno le spiego, io mi chiamo Filippo Dini, s, Dini... allora, noi viviamo tutti nella stessa casa ed

successo che uno di noi, si chiama Fausto Paravidino scomparso da ieri... Come? Be, ha preso ed uscito, niente di strano, il fatto che una situazione un po particolare e abbiamo paura che sia successo... voi non avete trovato nessuno? ...no, non tossicodipendente... le devo spiegare bene, uno di noi... va be, diciamo, per semplificare, lui ha messo incinta una ragazza e... l'abbiamo saputo ieri ed scomparso ma non che ha fatto le valige o... ah, no. Va bene, grazie, magari poi richiamo dopo, grazie.

SERGIO Allora?

FILIPPO Ha detto se abbiamo provato a casa di lei.

GIAMPIERO Pensi che sia l'?

Pausa.

FILIPPO Bisognava chiamare comunque.

SERGIO Ora?

Molto lentamente, con la solennità di un boia, Filippo compone il numero.

FILIPPO Angela?...Ah, ciao Anna, scusa, sono Filippo, c Angela?... no, scusa, per favore, adesso non mi pare il caso di... ti assicuro che di tensione ce n anche qui, tra l'altro Fausto... scusa eh, mi pare normale che vogliamo parlare con Angela, no?... ma prima quando? ...senti, scusa, sei molto simpatica, vma in questo momento non mi interessa la tua opinione, per piacere, mi potresti passare...

SERGIO Allora?

FILIPPO Puttana, ha riattaccato.

GIAMPIERO Richiama.

FILIPPO (Richiama) Scusa Anna, non assolutamente il momento di... no lasciami dire... tu non ti puoi permettere di...

SERGIO Ha buttato gi di nuovo?

GIAMPIERO Lascia perdere prova pi tardi.

FILIPPO Eh, no. Eh, no. (Ritelefona) Pronto? Aspetta, tu non ti puoi permettere di... no, non mi interessa, tu puoi avere tutte le ragioni del mondo ma cos passi immediatamente dalla parte del torto... no,

Anna, Anna, aspetta, non provare a riattac... Anna, devo parlare con Angela, Anna, Anna, ascolta, aspetta... no, no... ascolta almeno, se no... sei una stronza, s sei una stronza, e anche maleducata. (Lei ha riattaccato, Filippo lentamente mette gi, poi urla) Stronza.

SERGIO E adesso?

FILIPPO E adesso come prima, solo sempre peggio.

GIAMPIERO Prevedo nove mesi difficili.

SERGIO Pensa un po gli altri.

FILIPPO Ma Andrea?

SERGIO E davanti alla tv da diciassette ore.

FILIPPO Dorme?

Gli altri due lo fissano.

GIAMPIERO Per niente.

Scena 4

Sera tardi, stesso giorno. Giampiero, Filippo, Andrea, Sergio in scena. Ubriachi. Andrea ha in mano una videocamera e riprende alla cazzo. Sergio canta. Male.

E una festa.

FILIPPO Giampi, non vai a letto?

GIAMPIERO No, non ho digerito.

Ridono.

FILIPPO Ci vorrebbero quattro troie, adesso.

ANDREA No, una ci bastata.

GIAMPIERO Oh, come ti permetti?

ANDREA Non parlavo di tua madre.

GIAMPIERO Ah.

ANDREA Di tuo padre.

SERGIO Vorrei fare un brindisi.

FILIPPO Alla fabbrica?

SERGIO S, e poi alla fica...

GIAMPIERO Ma lhai vista almeno?

ANDREA Almeno una volta s.

FILIPPO Una di troppo.

SERGIO ...e poi al lavoro...

GIAMPIERO Magari.

SERGIO ... e poi, scusate, ma io vorrei fare un brindisi ad Angela, (Andrea comincia a riprenderlo) perch se non fosse stato per lei ora non saremmo qui a divertirci, mi dispiace che Fausto non c, che se non fosse stato per lei, magari invece cera... un brindisi a Fausto che non c... un brindisi al brindisi, per vi voglio dire una cosa, che se - adesso io spero di no, ma anche voi, quindi uguale - se, mi tocco i coglioni, il padre sono io, me ne torno al mio paese nella fabbrica di ombrelli, che mi danno uno e mezzo al mese e gli ombrelli a diecimila, quelli che li vendono a venti, cos io li posso vendere a quindici agli amici, ve lo dico a voi, se volete prenotare degli ombrelli, voi fate un affare e io compro i biberon... se poi Angela vuole venire anche lei, bene, io mi occupo degli ombrelli, lei del bambino, se no... io non mi tiro indietro, mio, forse lunica cosa che ho fatto... io credo di essere nato per avere una famiglia. Se non mio, meglio, cazzi vostri, comunque io me ne devo andare comunque. Ciao e vi voglio bene. Comunque. Un brindisi alla compagnia.

Applausi.

ANDREA Un altro.

SERGIO Vai, Filippo.

FILIPPO Minchia. Ragazzi, io non ho molte cose da dire, sono un egoista, ma ci non vuol dire che sia uno stronzo, Sergio mi ha commosso, ma io sar realista, Angela, io amo s il teatro, auguro a te e

al tuo bambino tutta la felicità di questo mondo e contribuir per questa felicità anche a mie spese, scusa se sono cinico, ma l'amore non si compra con il ricatto di un figlio, anche se so che non questo che stai cercando di fare, non odiarmi, addio...

TUTTI Oh, non recitare!

FILIPPO Arrivederci, per sempre tuo Benedetto.

ANDREA Giampi.

GIAMPIERO Cara Angela, io ti ho amata più del teatro, e me ne vergogno, ti ho fatto sempre credere il contrario e ne ho pagate le conseguenze, sì, lo so che anche per questo ma tu hai bisogno di un uomo forte, sicuro, non di un depresso, ognuno fatto a suo modo mi dicesti, se lo credi ancora, io sono qui, ad aspettarti, ognuno fatto a modo suo, e io ho creduto di capire, ho voluto capire... per paura forse, che evidentemente il modo mio era sbagliato, ma forse tu volevi dire il contrario, che andava bene, ma se il bimbo non mio, perdonami ma... (si interrompe)

SERGIO Tocca a te Andre.

ANDREA Chi riprende?

Entra Fausto con una bottiglia smezzata di Johnnie Walker in mano.

FAUSTO Ciao.

FILIPPO Sei arrivato appena in tempo, tocca a te.

FAUSTO Cosa devo fare?

SERGIO Dove sei stato?

ANDREA Punto primo, devi bere un bel po'.

FAUSTO Possiamo passare al punto secondo.

ANDREA Ti spiego. Potrebbe essere l'ultimo film della tua vita, ma un capolavoro. Sergio ha già preso un oscar, io quello per la fotografia.

FAUSTO Ci credo, con questa luce!

ANDREA Mettiti dove vuoi.

FAUSTO Ci sono.

ANDREA Parla.

FAUSTO Cosa devo dire?

ANDREA Va be, tieni, la faccio io, tu devi guardare me in quel buco e schiacciare l, e...

FAUSTO Lo so come si fa.

ANDREA Allora, pronto?

FAUSTO Sono partito.

SERGIO Manda indietro.

FILIPPO No, no, vai, vai Andre.

ANDREA Ragazzi, a me non me ne frega un cazzo, io, scusate, ma quello che devo dire, sar che ho bevuto... per me questa storia iniziata con una bevuta ed giusto che finisca cos. Angela, io ero ubriaco, tu anche, io ci avevo i cazzi miei, tu i tuoi, se nasce, nasce ubriaco e con i cazzi suoi. Ho detto tutto.

FILIPPO Finito?

ANDREA Eh s.

FAUSTO Ah, bello, ho capito, tocca a me? Tieni.

ANDREA Sei pronto? Vai.

FAUSTO Mi fa piacere di rivedervi tutti in buona salute come vi ho lasciati, mi pare di capire che non ci siano novit. Io sono stato bene in mia assenza, e vi dico: Angela, un po stronza lo sei stata e lo sanno tutti. Poi per me, sei tu che te ne sei andata, quindi... insomma... dovrei dirti, ora non venirmi a rompere i coglioni, per, sono rimasto stupido... o infantile, per cui: A) Vuoi tenertelo, allevartelo o che cazzo ci vuoi fare per conto tuo? Bene. Non ho urgenza di fare il pap. B) Vuoi coinvolgermi? Be, avrei passato i mesi a cercare di dimenticarti, mi risparmi la fatica. Se mi ami. Ma se non mi ami, di invecchiare per te da un minuto allaltro... se non mi ami non n mio n tuo. Dallo alle suore, o se fuori moda... dallo a un chirurgo entro il terzo mese.

SERGIO Io ne voglio una copia.

ANDREA Tu sei scemo, questo si brucia.

FAUSTO Prima che canti il gallo.

Suona il telefono

Andrea si alza e va a rispondere.

ANDREA Pronto?

SERGIO E lei?

Andrea annuisce.

ANDREA Uhm. Uhm. S. (allontana la cornetta e si rivolge agli altri) Filippo.

Filippo sbianca, si alza, lentamente va al telefono. Andrea rimane in piedi nelle vicinanze.

FILIPPO S. (pausissima) Ah. Io?... E perch? (pausona) Non capisco. (pausetta) Va bene.

Riattacca, torna a sedere, Andrea rimane in piedi. Tutti lo guardano fiso.

FAUSTO Allora?

FILIPPO Allora... ne abbiamo gi parlato.

Pausa.

SERGIO Ci sono novit?

ANDREA No, ha chiamato per chiedere se andavamo al cinema.

SERGIO (subito stizzito) Va be, allora se non volete che ne parliamo.

FILIPPO No, no. (sospira) Qui ce n da parlare.

Un silenzio.

Giampiero seduto davanti a Filippo lo guarda fisso, in attesa.

Fausto, seduto allaltro lato del tavolo li guarda entrambi.

Andrea e Sergio passeggiano per la cucina.

FAUSTO Be, comunque non una tragedia.

Filippo lo guarda a lungo, annuisce lentamente con un sorriso indecifrabile.

SERGIO Sul serio, qualcuno vuole un caffè?

ANDREA Lo faccio io.

Un silenzio.

GIAMPIERO Ora?

FILIPPO Viene qua.

ANDREA E che cazzo ci viene a fare?

FILIPPO (molto lentamente) Dobbiamo parlare.

ANDREA Tutti?

FAUSTO Non possibile.

FILIPPO Vorrei soltanto precisare che comunque, una cosa che riguarda tutti...

FAUSTO Certo.

FILIPPO Nel senso che tutti ci siamo sentiti cos, e che ora sia uno o un altro... sappiamo tutti cosa significa e... (prende una sigaretta) non, non... non riesco a parlare.

Giampiero si alza e va dietro a Filippo, gli mette una mano su una spalla.

SERGIO (sottovoce ad Andrea) Ma cosa ha detto?

ANDREA E cosa doveva dire?

Suonano alla porta. Subito:

FILIPPO Ragazzi...

FAUSTO Stai.

Fausto si alza e va ad aprire.

Torna preceduto da Angela.

Angela vede Giampiero che d le pacchette sulla spalla di Filippo, gli altri un po in disparte.

ANGELA (a Filippo) Ma non gli hai detto niente...

Tutti guardano Filippo, poi Angela, Angela tiene lo sguardo fisso su Filippo.

Tutti sono su Angela e non respirano.

Angela incrocia un attimo lo sguardo con Giampiero, poi torna su Filippo.

Filippo guarda Angela.

Giampiero guarda Filippo, tutti guardano Filippo.

Filippo muove la testa verso Giampiero, come per guardarlo ma non alza gli occhi. Tutti guardano Giampiero, pausa, alla fine anche Angela guarda Giampiero. Giampiero guarda tutti.

Filippo ha sempre lo sguardo a terra.

GIAMPIERO (a tutti) Be, era una cosa di cui avevamo parlato, in fondo...

FILIPPO Giampi.

GIAMPIERO ...voglio dire, me laspettavo, non sono impreparato, l'avevamo gi tutti messo in conto... che poi (prova un sorriso) E anche una bella notizia...

Sviene. Buio. Bach.

Atto 3

Dicembre, fa un freddo cane, Fausto e Filippo in scena molto coperti.

FILIPPO E fatto cos, non pensa alle conseguenze, prende, fa, non ascolta nessuno, poi se provi a dirgli una cosa si incazza.

FAUSTO Va be, per questa volta ne avevamo parlato parecchio, prima...

FILIPPO Oh, Andrea cos.

FAUSTO Daltronde una cosa che ha scelto lui di fare anche perch

nessun altro era in grado.

FILIPPO Va be, ma una volta che uno si assume una responsabilit...

Entrano Sergio e Andrea.

ANDREA Va be, stai calmo.

SERGIO Eh no che non sto calmo, scusa Andre ma perch non pensi prima di fare delle cazzate.

ANDREA Unaltra volta fallo tu, se la sai cos lunga.

SERGIO Ma io lho detto fin dallinizio che non ero capace...

FAUSTO Noi due neanche.

ANDREA E allora cazzo parlate?

FILIPPO Non fare finta di non capire, per il verde, se si era detto azzurro cosa ci voleva a chiedere deve essere proprio azzurra o posso farla anche verde?

ANDREA Se ora si deve chiedere il permesso anche per andare a cagare...

SERGIO Eh s. Ho sterilizzato tutto, se qualcuno deve andare si ricordi. C lalcool sopra la tavoletta comunque.

Entra Giampiero.

GIAMPIERO Che accade?

FILIPPO Oh, Giampi, Andrea ha fatto una cazzata, ma stavamo pensando se si poteva rimediare...

ANDREA Ma s, guarda che non ci vuole un cazzo, eh.

GIAMPIERO Ma per il colore?

SERGIO Verde, lha fatta verde.

GIAMPIERO Mah, per me...

ANDREA Ma no, guarda che a darci sopra lazzurro non ci metto niente, basta che lo vado a comprare.

GIAMPIERO Mah, quando scendo per andare al lavoro lo compro io.

FILIPPO Sono altre spese, vedi Andre... se non stiamo attenti...

ANDREA Ho detto che ci penso io, Giampi se lo vuoi comprare tu, cos

lo scegli come vuoi, poi ti do i soldi.

GIAMPIERO Comunque anche verde... se un bel verde.

FAUSTO E un bel verde.

GIAMPIERO Basta che piaccia a lei?

Entra Angela con nove mesi che aspettano sotto il vestito.

ANGELA Per me va benissimo, basta che una culla ci sia per quando nasce.

ANDREA Esserci, c.

FILIPPO Scusa, ti abbiamo svegliata?

ANGELA No, non dormivo.

SERGIO Ho sterilizzato tutto, ho fatto con l'alcool, domani vado a vedere se trovo del Liso Form al discount.

ANGELA Grazie.

FAUSTO Vuoi del caffè?

TUTTI No non le piace più.

FILIPPO Senti Angela, io e Fausto abbiamo un problema.

FAUSTO S, te ne volevamo parlare.

FILIPPO Noi tra un po dovremmo partire in tour

ANGELA Bene.

FAUSTO S per...

FILIPPO Volevamo chiederti quanto manca, perché noi, insomma, se prima non vediamo Gabriele...

SERGIO Ma deciso che si deve chiamare cos'?

ANDREA Non ti piace?

GIAMPIERO Mah, a me piace.

ANGELA Sergio non sei convinto?

SERGIO Non so, secondo me i migliori poi alla fine sono quelli degli evangelisti, sai, Marco, Matteo... il figlio di una mia collega che appena nato l'ha chiamato Giovanni...

ANDREA Giovanni?

FILIPPO Filippo!

ANGELA Eh, se non era per te lavrei chiamato Filippo.

FILIPPO Come se non era per me?

GIAMPIERO Ma non stai bene?

ANDREA Angela hai freddo?

ANGELA No...

GIAMPIERO Vuoi una coperta?

ANGELA No...no...grazie...ma tu Andrea quando torni a Roma?

ANDREA Quando mi chiamano...ma perch non ti siedi?

ANGELA No che mi venuto un mal di schiena...

ANDREA Ti faccio un massaggio?

GIAMPIERO Vuoi qualcosa?

FILIPPO Qualcosa di caldo?

SERGIO Un Aulin?

FAUSTO Un Aulin? Ma che cazzo dici?

ANGELAno...no...sta passando...grazie Andrea

GIAMPIERO Chiamiamo un medico?

ANGELA no...no... passato.

Pausa.

Tutti guardano Angela.

ANGELA (urla) Ahhhhh!

TUTTI Ahhhhh!

Filippo si scaraventa su Giampiero.

Fausto e Andrea su Angela e la portano fuori velocemente.

FILIPPO Calma, Giampi, calma Giampi, non succede niente (urla)
Sergio, il policlinico.

GIAMPIERO No, no, non ci voglio andare.

FILIPPO Non vai da nessuna parte, va tutto bene...

Di l si sentono urla di donna.

SERGIO Il numero!

FILIPPO 252042. Vomita qui, nel lavandino.

SERGIO Gli dico che Giampi sta male?

FILIPPO No, chiama, poi passameli.

Sergio agitatissimo, non riesce a telefonare.

Urla dall'altra stanza. Ogni urlo un conato di Giampiero.

FILIPPO Giampi, va tutto bene, stai tranquillo, non succede niente.

GIAMPIERO Ma urla!

FILIPPO No, sta bene.

Urla di Angela.

GIAMPIERO No, non fate i bastardi, ragazzi, non fate i bastardi.

FILIPPO No, no.

GIAMPIERO Non fate i bastardi, non mi portate via.

FILIPPO No, no, (urla) Sergio, sto cazzo di policlinico!

SERGIO Eh, se magari stai calmo.

GIAMPIERO No, no, no.

Urla di Angela.

SERGIO Pronto? Policlinico? Mi passa il reparto quello dei bambini?

GIAMPIERO Non fate i bastardi.

FILIPPO Non farla lunga, un'ambulanza.

GIAMPIERO No, no, non ci vado sull'ambulanza.

SERGIO Un'ambulanza urgentissima, Via Sebino... una mamma, c'è una mamma...

Entra Fausto.

FAUSTO Veloci, veloci.

FILIPPO Sergio sta chiamando.

FAUSTO Eh, faccia presto.

FILIPPO Come va?

FAUSTO Va veloce. Ma meglio di qui.

Fausto esce.

GIAMPIERO Che succede? Che succede?

FILIPPO Niente, non succede niente.

ANDREA (voce f.c.) Acqua calda.

FILIPPO Sergio, veloce.

SERGIO S, scusate, ho da fare (ad Andrea) Arrivo. (al telefono)
Veloce, capito? Via Sebino 11, 11.

GIAMPIERO Acqua? Cosa fate con lacqua?

FILIPPO Non per te.

Entra Fausto.

FAUSTO Lacqua!

SERGIO Eh, arrivo.

FAUSTO E tutti gli asciugamani che trovi.

Fausto esce.

Sergio esce.

Urla di Angela.

FILIPPO Giampi, come va?

Giampiero fermo, trema.

Angela non urla pi.

Entra Sergio di corsa.

Pausa.

Vagiti fuori campo.

GIAMPIERO Gabriele?

FILIPPO (gli urla) s, s, s.

Entra Fausto di corsa tutto insanguinato. Abbraccia Giampiero. E lo sporca tutto.

FAUSTO (urla) E bellissimo, Giampi bellissimo, vieni subito.

Fausto esce.

Entra Andrea insanguinato.

GIAMPIERO Grazie, grazie, grazie, scusa Andre, scusa.

ANDREA (Urla) Sei pap, Giampi, sei pap, ti assomiglia un sacco.

Si abbracciano tutti quattro, Andrea manda Filippo e Giampiero di l, Sergio rimane un attimo da solo. Comincia a telefonare. E insanguinato, imbratta tutto il telefono.

SERGIO Pronto, policlinico? Sono quello dell'ambulanza, siete arrivati tardi, non serve pi.

Entrano Fausto, Andrea e Filippo. Tirano fuori bicchieri e bottiglie.

SERGIO E gi nato, nato qui, ha fatto tutto da sola.

ANDREA S, il cazzo.

SERGIO Cio, lhanno aiutata Andrea e Fausto, si chiama Gabriele, bellissimo, identico a Giampiero, sta bene, il bambino pi intelligente che abbia mai visto... far lattore.

GIAMPIERO (f.c.) Noooooo!

finis

epilogo

Notte. Una culla verde in scena. Entra Sergio cercando di fare molto piano, guarda il bambino dentro la culla, sorride. Esce.

Entra Fausto. Piano piano, guarda il bimbo, tira su le coperte.

Entra Filippo, si ferma sulla porta, vede Fausto, esce.

Fausto esce.

Entra Andrea. Va piano piano verso la culla.

Entra Filippo, si ferma sulla porta. Andrea si volta, lo vede. Si sorridono virilmente.

Filippo va verso la culla. Stanno un po a guardare il bambino. Escono.

Rientra Filippo. Va alla culla. Rientra Sergio, si mette tranquillamente vicino a Filippo a guardare il bambino. Lo stesso fanno poco dopo prima Andrea, poi Fausto.

Entrano insieme Giampiero e Angela. si fermano sulla porta. Guardano gli altri. Si sorridono. Si vanno ad unire agli altri.

Questo copione è stato visto: